CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

COMUNE DI PESCARA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N. 206/2016 'DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI NUOVA PESCARA'. PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 3BIS, L.R. N. 44/2007.

Seduta del 25/01/2018 Deliberazione N. 10

L'anno duemila diciotto il giorno venticinque del mese di Gennaio alle ore 10.56, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in seduta Pubblica sotto la presidenza dell' Avv. Pagnanelli Francesco con l'assistenza del V. Segretario Generale Dott. Zuccarini Fabio, coadiuvato dal Prof. Addario Luigi- segretario verbalizzante,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

Avv. Pagnanelli Francesco	**P**	**Rapposelli Fabrizio**	**A**
Avv. Alessandrini Marco	**P**	**Sabatini Enrica**	**A**
Natarelli Antonio	**P**	**Alessandrini Erika**	**A**
Longhi Emilio	**P**	**Testa Guerino**	**P**
Presutti Marco	**A**	**Cremonese Alfredo**	**P**
Giampietro Piero	**P**	**Pastore Massimo**	**P**
Perfetto Fabrizio	**P**	**Pignoli Massimiliano**	**P**
Di Giampietro Tiziana	**A**	**Teodoro Piernicola**	**P**
Zuccarini Pierpaolo	**P**	**Masci Carlo**	**A**
Kechoud Leila	**A**	**Padovano L. Riccardo**	**A**
Casciano del Papa Stefano	**A**	**Bruno Giuseppe**	**P**
D'Antonio Maria Ida	**P**	**Martelli Ivano**	**A**
Albore Mascia Luigi	**A**	**Santroni Daniela**	**A**
Antonelli Marcello	**P**	**Scurti Adamo**	**A**
Seccia Eugenio	**A**		

Consiglieri presenti n. 18 Consiglieri assenti n. 15.

Sono inoltre intervenuti ai lavori della seduta Consiliare
Vice Sindaco Blasioli Assessori: Scotolati, Marchegiani, Civitarese Matteucci, Cuzzi.
Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero idoneo per deliberare.
Vengono nominati scrutatori Sigg.:
Martelli Ivano
D'Antonio Maria Ida
Cremonese Alfredo

Presidente:

- pone in esame la proposta dI delibera iscritta al n. 1 all'O.d.g. avente ad oggetto " Progetto di legge regionale n. 206/2016 Disposizioni per l'istituzione del Comune dei Nuova Pescara . Parere del consiglio Comunale ai sensi dell'art. 30 comma 3 bis L.R. n. 44/2007" n.p. 10/2018, depositata agli atti del Consiglio Comunale; dopo gli interventi riportati nell'allegato resoconto redatto dalla ditta incaricata, alle ore 11.35, sospende la seduta di Consiglio Comunale aggiornandola alle ore 11.45;
- alle ore 12.42, procedutosi nuovamente all'appello (presenti n. 23 Consiglieri Comunali) , riapre la discussione sulla proposta in esame;

al termine pone in votazione gli emendamenti ed i relativi subemendamenti:

- EMENDAMENTO N. 1

Presenti n. 25, favorevoli n. 22, astenuti n. 1 presenti n.v. n. 2- **APPROVATO**;

- EMENDAMENTO N. 2

Presenti n. 23, favorevoli n. 7, contrari n. 13, presenti n.v. n. 3- NON APPROVATO;

- SUB N. 1 ALL'EMENDAMENTO N. 3

Presenti n. 23, favorevoli n. 8, contrari n. 13, presenti n.v. n. 2- NON APPROVATO;

- EMENDAMENTO N. 3

Presenti n. 22, favorevoli n. 8, contrari n. 11, presenti n.v. n. 3- NON APPROVATO;

- EMENDAMENTO N. 4

Presenti n. 22, favorevoli n. 12, contrari n. 8 presenti n.v. n. 2- **APPROVATO**

- EMENDAMENTO N. 5

Presenti n. 21, favorevoli n. 15, contrari n. 4 presenti n.v. n. 2- **APPROVATO**;

- EMENDAMENTO N. 6

Presenti n. 21, favorevoli n. 7, contrari n. 12 presenti n.v. n. 2- NON APPROVATO;

- EMENDAMENTO N. 7

Presenti n. 22, favorevoli n. 6, contrari n. 12, presenti n.v. n. 4

NON APPROVATO;

- EMENDAMENTO N. 8

Presenti n. 22, favorevoli n.18, contrari n. 1, astenuti n. 1 presenti n.v. n. 2- **APPROVATO.**

La proposta di deliberazione, nel testo risultante in seguito all'approvazione degli emendamenti di cui sopra previa acquisizione, ai sensi dell'art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, viene sottoposta a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Consiglio regionale d'Abruzzo nella seduta del 12 Novembre 2013 ha approvato, con propria deliberazione n. 166/6, il referendum consultivo da svolgersi tra i cittadini elettori residenti nei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, sul seguente quesito: "Ritiene l'elettore che debba essere istituito il Comune di Nuova Pescara, comprendente i Comuni di Pescara, Montesilvano (PE) e Spoltore (PE), che vengono contestualmente soppressi", demandando al Presidente della Giunta regionale l'adozione degli adempimenti di competenza;
- il Presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, con decreto n. 12 del 18 Febbraio 2014 e successivamente modificato con Decreto n. 22 del 15 Aprile 2014, ha indetto per il giorno 25 Maggio 2014 il referendum consultivo per l'istituzione della Nuova Pescara;
- la Giunta regionale d'Abruzzo nella seduta del 7 Aprile 2014 ha approvato, con propria deliberazione n. 252, il fac-simile della scheda per il referendum consultivo per l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara";
- il Presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, con decreto n. 34 dell'8 Luglio 2014, ha proclamato l'esito favorevole del referendum consultivo per l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara", che ha registrato i seguenti risultati in termini di partecipazione:

- elettori aventi diritto n. 160.819;
- elettori votanti n. 111.517;
- voti validi n. 101.650;
- voti attribuiti alla risposta affermativa (SI) n. 64.909;
- voti attribuiti alla risposta negativa (NO) n. 36.741.

- in esecuzione dell'esito referendario, sono stati depositati presso la Prima Commissione consiliare regionale "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" i seguenti progetti di legge regionale:
  - n. 17/2014 proponenti Mercante, Smargiassi, Ranieri, Bracco, Marcozzi, Pettinari;
  - n. 71/2015 proponente Sospiri;
  - n. 206/2016 proponenti D'Alfonso, Berardinetti, Di Nicola, Pietrucci, Di Pangrazio, Mariani, Gerosolimo, Pepe;
  - n. 207/2016 proponenti D'Alfonso, Berardinetti, Di Nicola, Pietrucci, Di Pangrazio, Mariani, Gerosolimo, Pepe;
- la predetta Commissione consiliare regionale, nella seduta del 12 Ottobre 2017, ha votato, a maggioranza dei consiglieri presenti, il progetto di legge n. 206/2016 recante:" Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara", quale testo base da esaminare per il prosieguo dell'iter legislativo;

Viste le note prot. n. RA/270265/UDC/17 del 23 ottobre 2017 e prot. n. RA/277713/UDC/17 del 31 ottobre 2017 del Presidente della Giunta regionale d'Abruzzo;

Vista la nota prot. n. 161378 del 10 novembre 2017 del Sindaco di Pescara in riscontro alla nota prot. n. RA/277713/UDC/17 del 31.10.2017 del Presidente della Giunta regionale d'Abruzzo;

Vista, in particolare, la nota prot. n. P00029044/PRES-02 del 28.11.2017, pervenuta a mezzo posta elettronica al Comune di Pescara in data 29.11.2017 e registrata al protocollo in ingresso dell'Ente con numero 0171969 del 30.11.2017, con cui il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale hanno richiesto, ai sensi dell'art. 30, comma 3-bis, L.R. 19

Dicembre 2007 n. 44, il parere dei Consigli comunali di Pescara, Montesilvano e Spoltore in merito al progetto di legge n. 206/2016 recante:"Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara";

Vista la nota prot. n. 176981 del 7 dicembre 2017 con cui il Sindaco di Pescara ed il Presidente del Consiglio Comunale hanno chiesto una proroga di venti giorni per rimettere il parere di cui all'art. 30, comma 3-bis, L.R. 19 dicembre 2007 n. 44;

Vista la successiva nota del 4 gennaio 2018 del Presidente del Consiglio e del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, registrata al protocollo in ingresso dell'Ente con numero 0002596 dell'8 Gennaio 2018, con cui si dispone la concessione della proroga del termine di cui all'art. 30, comma 3-bis, L.R. 19 Dicembre 2007 n. 44, fino al 25 Gennaio 2018;

Considerato che il Consiglio comunale di Pescara, nella seduta del 17 Luglio 2015, ha votato la mozione con la quale si è impegnato il Consiglio e la Giunta comunale affinché vengano intraprese tutte le azioni necessarie per promuovere e stimolare le istituzioni regionali al fine di favorire il buon esito del percorso legislativo istitutivo della Nuova Pescara, in aderenza a quanto espresso dalla popolazione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore con il referendum del 25 Maggio 2014;

Rilevato che, al fine di dotarsi di uno strumento legislativo efficace e pienamente operativo, la Commissione Consiliare Permanente "Statuto, Affari Generali e Risorse Umane", nell'esaminare il disegno di legge regionale n. 206/2016, nelle sedute del 6 dicembre 2017 e del 19 e 22 gennaio 2018, ha formulato le seguenti osservazioni per contribuire in maniera propositiva all'iter legislativo di approvazione definitiva del disegno di legge in argomento:

a. prevedere l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara" a decorrere dal 1

Gennaio 2022 al fine di consentire:

- l'avvio di un efficiente processo di riorganizzazione ed allineamento delle funzioni e delle strutture ed armonizzazione delle attività e procedure amministrative e contabili dei Comuni coinvolti nel processo di fusione;
- la gestione associata dei servizi essenziali con prioritario riferimento ai settori d'intervento individuati all'art. 8 del P.D.L. n. 206/2016, coincidenti con la pianificazione territoriale ed urbanistica, le grandi infrastrutture, il ciclo dei rifiuti, il ciclo idrico, il trasporto pubblico locale, l'approvvigionamento energetico, la promozione turistica, la gestione delle reti, la logistica del commercio, la tutela ambientale, i servizi e le politiche sociali, i servizi scolastici, oltre la Polizia Locale. Tale gestione associata potrà essere garantita anche tramite la costituzione di un'unione fra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L., come soluzione prodromica alla fusione;
- la definizione di intese con il Governo nazionale per dotare il processo di fusione di strumenti legislativi e finanziari straordinari;
- la rappresentanza dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore negli organi di governo non elettivi della Provincia di Pescara, che verranno rinnovati nel gennaio 2019. Infatti, in caso di istituzione del Comune di "Nuova Pescara", decorrente dal 1 Gennaio 2019, i nuovi organi della Provincia di Pescara risulterebbero privi dei rappresentanti dei Comuni coinvolti nel processo di fusione perché estinti e sostituiti dal Commissario Prefettizio fino a nuove elezioni;

b. favorire il maggior coinvolgimento possibile dei Consigli comunali dei tre Comuni coinvolti nel progetto di fusione nel definire gli atti fondamentali del relativo procedimento ovvero del Programma generale di fusione e dello Statuto, prevedendo:

- la possibilità per i rispettivi Consigli Comunali - nel corso della fase di predisposizione del Programma Generale per la fusione da parte del "Comitato per la Fusione" (di cui all'art. 1, c. 4), composto dal Presidente della Regione e dai tre Sindaci dei Comuni coinvolti, assistiti dai Funzionari delle rispettive amministrazioni e da esperti – di avanzare "proposte" al Comitato di Fusione o

direttamente o attraverso i Capigruppo Consiliari, come previsione da inserire a completamento del 4° comma dell'art. 1 del progetto di legge;

- che i Capigruppo Consiliari possano essere ricompresi quali componenti della "Commissione per la predisposizione del testo dello Statuto provvisorio del Comune di nuova istituzione" (di cui all'art. 5, c. 4), come previsione da inserire mediante l'aggiunta di un ulteriore comma 5 dell'art. 5;

c. promuovere in favore dei Municipi che potranno costituirsi, ai sensi dell'art. 7 del P.D.L. n. 206/2016, all'interno del Comune di Nuova Pescara, la più ampia autonomia finanziaria ed organizzativa possibile:

- al fine di garantire, almeno nella fase iniziale del processo, l'identità dei territori e delle comunità di origine dei tre Comuni interessati dal progetto di fusione, è necessario che lo Statuto prevede la costituzione di Municipi, come forme di partecipazione e decentramento dei servizi sul territorio;

d. inserire fra le competenze dell'Osservatorio del processo di fusione dei Comuni, di cui all'art. 3 del P.D.L. n. 206/2016, l'istituzione di un tavolo tecnico da insediare presso la Prefettura di Pescara, al fine di promuovere ogni utile ed opportuna iniziativa per sollecitare il Governo nazionale ad adottare misure straordinarie finalizzate a facilitare il processo di integrazione e di allineamento dell'ordinamento giuridico statale con le precipue esigenze locali della nuova realtà istituzionale, anche mediante l'adozione di uno strumento legislativo speciale, con l'obiettivo di incentivare nel panorama nazionale anche le fusioni dei Comuni medio-grandi:

- l'istituzione di un tavolo tecnico da insediare presso la Prefettura di Pescara, potrebbe trovare perfezionamento attraverso la previsione per cui, mediante l'intesa con l'Ufficio Territoriale di Governo di Pescara (di cui all'art. 3, c. 3) che sancisce la partecipazione del Prefetto o suo delegato all'Osservatorio del processo di fusione, possa addivenirsi, altresì, alla costituzione di tale ulteriore organismo (tavolo tecnico) composto da taluni componenti dell'Osservatorio stesso, competenti per materia, ed i rappresentanti delle varie articolazioni periferiche dello Stato, di volta in volta, convocati in ragione della materia oggetto di disamina;

e. prevedere uno stanziamento pluriennale (dieci anni), pari almeno a €

1.800.0000 per il Comune di "Nuova Pescara", in deroga a quanto previsto dall'art. 10, comma 3-ter, L.R. n. 143/1997.;

f. elidere le parole "senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale" all'art. 1, comma 4, P.D.L. n. 206/2016;

Viste le risultanze degli incontri che la Commissione Consiliare Permanente "Statuto, Affari Generali e Risorse Umane" ha tenuto, in data 13 Dicembre 2017, con l'Associazione "Nuova Pescara", convocando in audizione il Presidente Marco Camplone ed, in data 12 Gennaio 2018, con il Comitato per la rilettura del progetto di fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore, convocando in audizione il Coordinatore, Licio Di Biase;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente "Statuto, Affari Generali e Risorse Umane" nella seduta del 24 Gennaio 2018, che si allega;

Visti i parere espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da scheda allegata;

Visti:

- Il D.Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267;
- la L.n. 56/2014;
- l'art. 30 L.R. 19 Dicembre 2007 n. 44;

Con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula e come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n.21

votanti n.20

voti favorevoli n.15

astenuti n. 5

Presenti non votanti n. 1.

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse, il Consiglio comunale

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in narrativa, di esprimere, ai sensi dell' art. 30, comma 3-bis, L.R. 19 Dicembre 2007 n. 44, parere favorevole al prosieguo dell'iter legislativo regionale, raccomandando il recepimento delle seguenti osservazioni per la modifica del disegno di legge:

a. prevedere l'istituzione del Comune di "Nuova Pescara" a decorrere dal 1 Gennaio 2022 al fine di consentire:

- l'avvio di un efficiente processo di riorganizzazione ed allineamento delle funzioni e delle strutture ed armonizzazione delle attività e procedure amministrative e contabili dei Comuni coinvolti nel processo di fusione;
- la gestione associata dei servizi essenziali con prioritario riferimento ai settori d'intervento individuati all'art. 8 del P.D.L. n. 206/2016, coincidenti con la pianificazione territoriale ed urbanistica, le grandi infrastrutture, il ciclo dei rifiuti, il ciclo idrico, il trasporto pubblico locale, l'approvvigionamento energetico, la promozione turistica, la gestione delle reti, la logistica del commercio, la tutela ambientale, i servizi e le politiche sociali ed i servizi scolastici, oltre la Polizia Locale e la gestione delle Entrate. Tale gestione associata potrà essere garantita anche tramite la costituzione di un'unione fra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, ai sensi dell'art. 32 D.lgs. n. 267/2000 T.U.E.L., come soluzione prodromica alla fusione, a far data dal 01.01.2019 con le competenze e le funzioni stabilite dai Consigli Comunali;
- la definizione di intese con il Governo nazionale per dotare il processo di fusione di strumenti legislativi e finanziari straordinari;
- la rappresentanza dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore negli organi di governo non elettivi della Provincia di Pescara, che verranno rinnovati nel gennaio 2019. Infatti, in caso di istituzione del Comune di "Nuova Pescara", decorrente dal 1 Gennaio 2019, i nuovi organi della Provincia di Pescara risulterebbero privi dei rappresentanti dei Comuni coinvolti nel processo di

fusione perché estinti e sostituiti dal Commissario Prefettizio fino a nuove elezioni;

b. favorire il maggior coinvolgimento possibile dei Consigli comunali dei tre Comuni coinvolti nel progetto di fusione nel definire gli atti fondamentali del relativo procedimento ovvero del Programma generale di fusione e dello Statuto, prevedendo:

- la possibilità per i rispettivi Consigli Comunali - nel corso della fase di predisposizione del Programma Generale per la fusione da parte del "Comitato per la Fusione" (di cui all'art. 1, c. 4), composto dal Presidente della Regione e dai tre Sindaci dei Comuni coinvolti, assistiti dai Funzionari delle rispettive amministrazioni e da esperti – di avanzare "proposte" al Comitato di Fusione o direttamente o attraverso i Capigruppo Consiliari, come previsione da inserire a completamento del 4° comma dell'art. 1 del progetto di legge;
- che i Capigruppo Consiliari siano ricompresi quali componenti della "Commissione per la predisposizione del testo dello Statuto provvisorio del Comune di nuova istituzione" (di cui all'art. 5, c. 4), come previsione da inserire mediante l'aggiunta di un ulteriore comma 5 dell'art. 5;

c. promuovere in favore dei Municipi che potranno costituirsi, ai sensi dell'art. 7 del P.D.L. n. 206/2016, all'interno del Comune di Nuova Pescara, la più ampia autonomia finanziaria ed organizzativa possibile:

- al fine di garantire, almeno nella fase iniziale del processo, l'identità dei territori e delle comunità di origine dei tre Comuni interessati dal progetto di fusione, è necessario che lo Statuto prevede la costituzione di Municipi, come forme di partecipazione e decentramento dei servizi sul territorio;

d. inserire fra le competenze dell'Osservatorio del processo di fusione dei Comuni, di cui all'art. 3 del P.D.L. n. 206/2016, l'istituzione di un tavolo tecnico da insediare presso la Prefettura di Pescara, al fine di promuovere ogni utile ed opportuna iniziativa per sollecitare il Governo nazionale ad adottare misure straordinarie finalizzate a facilitare il processo di integrazione e di allineamento

dell'ordinamento giuridico statale con le precipue esigenze locali della nuova realtà istituzionale, anche mediante l'adozione di uno strumento legislativo speciale, con l'obiettivo di incentivare nel panorama nazionale anche le fusioni dei Comuni medio-grandi:

- l'istituzione di un tavolo tecnico da insediare presso la Prefettura di Pescara, potrebbe trovare perfezionamento attraverso la previsione per cui, mediante l'intesa con l'Ufficio Territoriale di Governo di Pescara (di cui all'art. 3, c. 3) che sancisce la partecipazione del Prefetto o suo delegato all'Osservatorio del processo di fusione, possa addivenirsi, altresì, alla costituzione di tale ulteriore organismo (tavolo tecnico) composto da taluni componenti dell'Osservatorio stesso, competenti per materia, ed i rappresentanti delle varie articolazioni periferiche dello Stato, di volta in volta, convocati in ragione della materia oggetto di disamina;

e. prevedere uno stanziamento pluriennale (dieci anni), pari almeno a € 1.800.0000 per il Comune di "Nuova Pescara", in deroga a quanto previsto dall'art. 10, comma 3-ter, L.R. n. 143/1997;

f. elidere le parole "senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale" all'art. 1, comma 4, P.D.L. n. 206/2016;

Il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza di dare esecuzione al presente atto, con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente, come da resoconto allegato:
consiglieri presenti n.20
votanti n.19
voti favorevoli n.19
Presenti non votanti n. 1

Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/00.

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 25.1.16

Oggetto: PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N. 206/2016 'DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI NUOVA PESCARA'. PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 3BIS, L.R. N. 44/2007.

Parere di regolarità tecnica:

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy.

.....FAVOREVOLE.....

Li, 23 gennaio 2018

Il Dirigente
Fabrizio Paolini

Parere di regolarità contabile:

☒ la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile":

.....

.....

.....

Li 23/01/2018

Il Dirigente
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Andrea Ruscitti

CITTÀ DI PESCARA

Commissione Consiliare Permanente "STATUTO, AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 10 DEL 25.01.18

Oggetto Delibera	*DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° PROVV. 10/2018 AVENTE A OGGETTO:* **"Progetto di legge regionale n.206/2016. "Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara. Parere del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.30,comma 3bis. L.R.N.44/2007".**

Verbale n.	05	Seduta del	24/01/2018

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto; si riportano le presenze al voto di ogni Commissario e la loro singola espressione di voto:

Voti	Commissario	Commissario delegato	Pr	As	Voti	Esito votazione F	A	C
3	PRESUTTI MARCO	GIAMPIETRO PIERO	X		3	X		
3	PERFETTO FABRIZIO	KECHOUD LEILA	X		3		X	
3	D'ANTONIO MARIA IDA (Vicepres.)		X		3	X		
2	ZUCCARINI PIERPAOLO (Pres.)		X		2	X		
2	GASPARI CARLO SILVESTRO	CASCIANO STEFANO	X		2	X		
3	ALBORE MASCIA LUIGI		X		3		X	
2	ANTONELLI MARCELLO		X		2		X	
3	DI PILLO MASSIMILIANO				3			
3	CREMONESE ALFREDO	PASTORE MASSIMO	X		3		X	
2	PIGNOLI MASSIMILIANO			X	2			
2	SANTRONI DANIELA		X		2	X		
2	SCURTI ADAMO			X	2			
1	MASCI CARLO				1			
1	BRUNO GIUSEPPE		X		1	X		
1	PADOVANO RICCARDO				1			

(Legenda: Pr = presente al voto As = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario)

Dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

N. voti favorevoli	13	Considerazioni: All'inizio del deliberato bisogna modificare "segnalando osservazioni" modificato nel testo di legge il cui seguente testo "raccomandando il recepimento delle seguenti osservazioni per
N. voti astenuti	11	
N. voti contrari	/	

Parere espresso	FAVOREVOLE

Firma Commissario presente al voto	Voto espresso	Firma Commissario presente al voto	Voto espresso
~~PRESUTTI MARCO~~ GIAMPIETRO PIERO	FAVOREVOLE	CREMONESE ALFREDO	ASTENUTO
~~PERFETTO FABRIZIO~~ KECHOUD LEILA	ASTENUTO	PIGNOLI MASSIMILIANO	
D'ANTONIO MARIA IDA	FAVOREVOLE	SANTRONI DANIELA	FAVOREVOLE
ZUCCARINI PIERPAOLO	FAVOREVOLE	SCURTI ADAMO	
~~GASPARI CARLO SILVESTRO~~ CASCIANO STEFANO	FAVOREVOLE	MASCI CARLO	
ALBORE MASCIA LUIGI	ASTENUTO	BRUNO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
ANTONELLI MARCELLO	~~FAVOREVOLE~~ ASTENUTO	PADOVANO RICCARDO	
DI PILLO MASSIMILIANO			

Il Segretario della Commissione — Il Presidente della Commissione

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

ALLA DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 10 DEL 25-01-18

Parere sulla proposta di Delibera di C.C. n. 10 **del** 2018 **avente ad**

Oggetto: PROG. L.R. N° 206/16 DISPOSIZIONI PER L'IST. DEL COMUNE DI NUOVA PESCARA - PARERE DEL C.C. AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 3 BIS L.R. N° 44/2007

così come emendata.

Con riferimento alla proposta in oggetto e nel testo risultante in seguito agli emendamenti o/e relativi sub emendamenti approvati, si esprimono i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 61 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Parere di regolarità tecnica:

sulla presente proposta di deliberazione si esprime , ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy.

FAVOREVOLE

Li, 25/1/2018

Il Dirigente

Parere di regolarità contabile:

☐ la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile" :

Li, 25/01/18

Il Dirigente

Comune di Pescara
Votazione n° 7131 del 25/01/2018 delle ore 13.57.55 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

Oggetto/Titolo: e1

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 25.1.18

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente PAGNANELLI	SI
3	Sindaco	SI
7	E. Alessandrini	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
32	Masci	SI
33	Cremonese	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
45	Di Giampietro	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
50	Martelli	SI
35	Pastore	Astenuto
19	Natarelli	Non votante
22	Kechoud	Non votante

EMEND. N° 1

Totale voti (SI): 22
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 1
Totale voti : 25
..... END DOC

(1)

Emendamento alla delibera n.10 avente ad oggetto: "Progetto di legge regionale n.206/16 Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara. Parere del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 30, comma 3bis, L.R.n. 44/2007"

Nel deliberato, modificare la frase: "**segnalando come necessarie le seguenti osservazioni**" con la seguente: " **raccomandando il recepimento delle seguenti osservazioni per la modifica del disegno di legge."**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 10 DEL 25.1.18

I proponenti

ATTO PRESENTATO
Il giorno 25.01.2018
alle ore 11.10
Il Presidente Il Segretario

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: VISTO

Comune di Pescara
Votazione n° 7132 del 25/01/2018 delle ore 14.06.26 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n° 10 DEL 25.01.18

Oggetto/Titolo: e2

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
32	Masci	SI
33	Cremonese	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
0	Presidente PAGNANELLI	NO
19	Natarelli	NO
20	Zuccarini	NO
21	Perfetto	NO
27	Padovano	NO
42	Bruno	NO
43	D'Antonio	NO
44	Presutti	NO
45	Di Giampietro	NO
46	Longhi	NO
48	Casciano del Papa	NO
49	Gaspari	NO
50	Martelli	NO
3	Sindaco	Non votante
34	Testa	Non votante
47	Giampietro	Non votante

Totale voti (SI): 7
Totale voti (NO): 13
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 23
..... END DOC

ESEGUITA
N° 2

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Simbolo Gruppo Cons

[redacted]

Emendamento

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n° 10 DEL 25-01-18

N° progressivo a cura del presentatore.....	Atto presentato il giorno 25-01-18 alle ore 12,44 Il Presidente / Il Segretario	Numerazione generale a cura dell'Ufficio
1		9

Emendamento Soppressivo / ~~Modificativo~~/Aggiuntivo alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n 10 del 2018

NELLE PREMESSE:

a pag. 3 MODIFICARE IL SEGUENTE PERIODO "ALL'ITER LEGISLATIVO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DISEGNO DI LEGGE IN ARGOMENTO" COME SEGUE:

"ALL'ITER LEGISLATIVO PER LA DEFINITIVA STESURA DEL DISEGNO DI LEGGE CHE REGOLERÀ IL PROCESSO DI FUSIONE"

Firme Nome Cognome			
1		6	
2		7	
3		8	
4		9	
5		10	

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Il Dirigente

Li (Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:

☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile.....

Il Dirigente

(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7133 del 25/01/2018 delle ore 14.07.09 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 25.1.18

Oggetto/Titolo: sub1e3

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
32	Masci	SI
33	Cremonese	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
0	Presidente PAGNANELLI	NO
19	Natarelli	NO
20	Zuccarini	NO
21	Perfetto	NO
27	Padovano	NO
42	Bruno	NO
43	D'Antonio	NO
44	Presutti	NO
45	Di Giampietro	NO
46	Longhi	NO
47	Giampietro	NO
48	Casciano del Papa	NO
49	Gaspari	NO
3	Sindaco	Non votante
50	Martelli	Non votante

Totale voti (SI): 8
Totale voti (NO): 13
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 23
..... END DOC

SUB 1
EMEND. N°3

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Cons

Sub Emendamento

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 25.01.18

N° progressivo a cura del presentatore.....	Atto presentato il	Numerazione generale a cu dell'Ufficio
Sub Emendamento n. 1	giorno 25-01-18	
all'emendamento n. 2 (numerazione generale)	alle ore 13,50	1/3
	Il Presidente	Il Segretario

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n 10 del 2018

AGGIUNGERE AL TESTO DELL'EMENDAMENTO IL SEGUENTE PERIODO:

" PROCEDERE ALLA STESSA MODIFICA ANCHE NEL DELIBERATO A PAG. 7 AL PUNTO c. "

	Firme Nome Cognome		
1		6	
2		7	
3		8	
4		9	
5		10	

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità teenica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Li

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:

☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile.....

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7134 del 25/01/2018 delle ore 14.08.05 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 25.01.18

Oggetto/Titolo: e3

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
32	Masci	SI
33	Cremonese	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
0	Presidente PAGNANELLI	NO
3	Sindaco	NO
27	Padovano	NO
42	Bruno	NO
43	D'Antonio	NO
44	Presutti	NO
46	Longhi	NO
47	Giampietro	NO
48	Casciano del Papa	NO
49	Gaspari	NO
50	Martelli	NO
19	Natarelli	Non votante
20	Zuccarini	Non votante
21	Perfetto	Non votante

Totale voti (SI): 8
Totale voti (NO): 11
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 22
..... END DOC

EMEND.
N° 3

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Simbolo Gruppo Cons

455

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 10 DEL 25.01.18

Emendamento

N° progressivo a cura del presentatore	Atto presentato il giorno 25.01.18 alle ore 12,44	Numerazione generale a cura dell'Ufficio
2	Il Presidente / Il Segretario	3

Emendamento ~~Soppressivo~~ / Modificativo/~~Aggiuntivo~~ alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 2018

NELLE PREMESSE AL PUNTO C) MODIFICARE IL SEGUENTE PERIODO " LA PIÙ AMPIA AUTONOMIA FINANZIARIA ED ORGANIZZATIVA POSSIBILE " COME SEGUE

" UNA LIMITATA AUTONOMIA FINANZIARIA ED ORGANIZZATIVA" ~~TALE A GARANTIRE UNA PIENA CAPACITÀ DI SPESA~~

Firme Nome Cognome	
1	6
2	7
3	8
4	9
5	10

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Il Dirigente

Li (Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:

☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile

Il Dirigente

(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7135 del 25/01/2018 delle ore 14.08.45 Copia n° 1/1 Pagina 1

ALLA DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE
del 25-01-18

Oggetto/Titolo: e4

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
32	Masci	SI
33	Cremonese	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
47	Giampietro	SI
0	Presidente PAVANELLI	NO
3	Sindaco	NO
27	Padovano	NO
42	Bruno	NO
43	D'Antonio	NO
48	Casciano del Papa	NO
49	Gaspari	NO
50	Martelli	NO
44	Presutti	Non votante
46	Longhi	Non votante

Totale voti (SI): 12
Totale voti (NO): 8
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 22
..... END DOC

ESEGUIBILE
N° 4

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Simbolo Gruppo Cons

455

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n. ... DEL 25-01-18

Emendamento

N° progressivo a cura del presentatore	Atto presentato il giorno 25-01-18 alle ore 12,44	Numerazione generale a cura dell'Ufficio
3	Il Presidente / Il Segretario	4

Emendamento ~~Soppressivo~~ /~~Modificativo~~/Aggiuntivo alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 2018

NEL DELIBERATO AL PUNTO a): AL II CAPOVERSO, DOPO LE PAROLE " QUALE SOLUZIONE PROPEDEUTICA ALLA FUSIONE" AGGIUNGERE IL SEGUENTE PERIODO:

"A FAR DATA DAL 01/01/2019 CON LE COMPETENZE E LE FUNZIONI STABILITE DAI CONSIGLI COMUNALI"

Firme Nome Cognome			
1		6	
2		7	
3		8	
4		9	
5		10	

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Li

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:

☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile.....

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7136 del 25/01/2018 delle ore 14.10.20 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

Oggetto/Titolo: e5

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 25-01-18

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
32	Masci	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
50	Martelli	SI
0	Presidente PAGNANELLI	NO
3	Sindaco	NO
42	Bruno	NO
43	D'Antonio	NO
44	Presutti	Non votante
46	Longhi	Non votante

Totale voti (SI): 15
Totale voti (NO): 4
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

ESEGUE N° 5

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Simbolo Gruppo Cons

455

Emendamento

ALLA DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE
10 DEL 25.1.18

N° progressivo a cura del presentatore....4...

Atto presentato il
giorno 25-01-18
alle ore 12,44

Il Presidente

Il Segretario

Numerazione generale a cura dell'Ufficio

5

Emendamento ~~Soppressivo~~ / Modificativo ~~/Aggiuntivo~~ alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n.10 del 2018

NEL DELIBERATO AL PUNTO b) AL II CAPOVERSO MODIFICARE LE SEGUENTI PAROLE "CHE I CAPIGRUPPO CONSILIARI POSSANO ESSERE RICOMPRESI" COME SEGUE:

"CHE I CAPIGRUPPO CONSILIARI SIANO RICOMPRESI"

Firme Nome Cognome	
1	6
2	7
3	8
4	9
5	10

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Il Dirigente

Li (Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:

☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile.....

..... Il Dirigente

(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7137 del 25/01/2018 delle ore 14.10.59 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

Oggetto/Titolo: e6

ALLA DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE
N° 10 DEL 25.01.18

Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
32	Masci	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
0	Presidente PAVONE	NO
3	Sindaco	NO
19	Natarelli	NO
20	Zuccarini	NO
21	Perfetto	NO
27	Padovano	NO
43	D'Antonio	NO
46	Longhi	NO
47	Giampietro	NO
48	Casciano del Papa	NO
49	Gaspari	NO
50	Martelli	NO
42	Bruno	Non votante
44	Presutti	Non votante

Totale voti (SI): 7
Totale voti (NO): 12
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 21
..... END DOC

ESEGUIBILE
N° 6

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Simbolo Gruppo Cons

Emendamento

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 25.01.18

N° progressivo a cura del presentatore 5	Atto presentato il giorno 25-01-18 alle ore 12,44 Il Presidente Il Segretario	Numerazione generale a cura dell'Ufficio 6

Emendamento ~~Soppressivo~~ / Modificativo/~~Aggiuntivo~~ alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 2018

NEL DELIBERATO AL PUNTO a) II CAPOVERSO MODIFICARE IL SEGUENTE PERIODO ~~[illegible]~~ "TALE GESTIONE ASSOCIATA POTRA' ESSERE GARANTITA ANCHE TRAMITE LA COSTITUZIONE" COME SEGUE:

"TALE GESTIONE ASSOCIATA DOVRA' ESSERE GARANTITA TRAMITE LA COSTITUZIONE"

Firme Nome Cognome	
1	6
2	7
3	8
4	9
5	10

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Li

Parere di regolarità contabile:

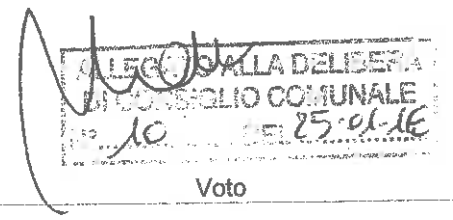
☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile.....

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7138 del 25/01/2018 delle ore 14.11.57 Copia n° 1/1 Pagina 1

Oggetto/Titolo: e7



Numero P.	Nome	Voto
7	E. Alessandrini	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
0	Presidente PAGNANELLI	NO
3	Sindaco	NO
19	Natarelli	NO
27	Padovano	NO
42	Bruno	NO
43	D'Antonio	NO
44	Presutti	NO
46	Longhi	NO
47	Giampietro	NO
48	Casciano del Papa	NO
49	Gaspari	NO
50	Martelli	NO
20	Zuccarini	Non votante
21	Perfetto	Non votante
28	Teodoro	Non votante
32	Masci	Non votante

Totale voti (SI): 6
Totale voti (NO): 12
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 22
..... END DOC

EMEND.
N° 7

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Simbolo Gruppo Cons

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n. 10 DEL 25.01.18

Emendamento

N° progressivo a cura del presentatore..... 6	Atto presentato il giorno 25-01-18 alle ore 12,44 Il Presidente Il Segretario	Numerazione generale a cura dell'Ufficio 7

Emendamento ~~Soppressivo~~ / Modificativo/~~Aggiuntivo~~ alla Proposta di delibera di Consiglio Comunale n 10 del 2018

NEL DELIBERATO AL PUNTO e) MODIFICARE IL SEGUENTE PERIODO "PARI ALMENO A € 1.800.000" NEL MODO CHE SEGUE:

"PARI ALMENO A € 1.800.000,00 ALL'ANNO"

Firme Nome Cognome			
1		6	
2		7	
3		8	
4		9	
5		10	

Parere di regolarità tecnica:

sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Il Dirigente

Li (Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:

☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile.....

..... Il Dirigente

(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7139 del 25/01/2018 delle ore 14.13.18 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 10 DEL 25-01-18

Oggetto/Titolo: e8

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente PAVANELLI	SI
3	Sindaco	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
32	Masci	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
42	Bruno	NO
50	Martelli	Astenuto
7	E. Alessandrini	Non votante
28	Teodoro	Non votante

Totale voti (SI): 18
Totale voti (NO): 1
Totale voti (AST): 1
Totale voti : 22
..... END DOC

EMEND.
N=8

Città di Pesara

Medaglia d'oro al Merito Civile

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n. 10 DEL 25.01.18

Emendamento

N° 2	Atto presentato il giorno 25-01-18 alle ore 13,15 Il Presidente Il Segretario	Numerazione generale a cura dell'Ufficio 8

Emendamento Aggiuntivo **alla Proposta di delibera di Consiglio** *Comunale n.10* **del 2018**

Aggiungere nel punto a. seconda alinea, settimo rigo, dopo "Polizia Locale" le parole "e la gestione delle Entrate".

Firme Nome Cognome	
1	6
2	7
3	8
4	9
5	10

Parere di regolarità tecnica:
sul presente emendamento alla proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, anche con riferimento al rispetto della normativa per la tutela della privacy

FAVOREVOLE

Li

Il Dirigente
(Nome Cognome)

Parere di regolarità contabile:
☒ sul presente emendamento alla proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
☐ sul presente emendamento alla proposta alla deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità
contabile.....
.....Il Dirigente
(Nome Cognome)

Comune di Pescara
Votazione n° 7140 del 25/01/2018 delle ore 14.24.46 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 DEL 25.01.18

Oggetto/Titolo: p1

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente	SI
3	Sindaco	SI
7	E. Alessandrini	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
34	Testa (DICHIARAZIONE AMICA) ASTENUTO	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
50	Martelli	SI
32	Masci	Astenuto
37	Antonelli	Astenuto
38	D'Incecco	Astenuto
41	Albore Mascia	Astenuto
39	Rapposelli	Non votante

Totale voti (SI): 16 − 1 = 15
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 4 + 1 = 5
Totale voti : 21
..... END DOC

PROP.
N° 10/18

Comune di Pescara
Votazione n° 7141 del 25/01/2018 delle ore 14.25.30 Copia n° 1/ 1 Pagina 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n. ..... DEL 25.01.18

Oggetto/Titolo: i.e.p1

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente PAGNANELLI	SI
3	Sindaco	SI
7	E. Alessandrini	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Perfetto	SI
27	Padovano	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Rapposelli	SI
41	Albore Mascia	SI
42	Bruno	SI
43	D'Antonio	SI
44	Presutti	SI
46	Longhi	SI
47	Giampietro	SI
48	Casciano del Papa	SI
49	Gaspari	SI
50	Martelli	SI
34	Testa	Non votante

Totale voti (SI): 19
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 20
..... END DOC

I. E.
PROP. N° 10/18

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 10 DEL 25-1-18

COMUNE DI PESCARA

RESOCONTO INTEGRALE

Seduta di Consiglio Comunale

DEL 25 GENNAIO 2018 ORE 10:00

PRESIEDE IL PRESIDENTE
PAGNANELLI FRANCESCO

APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI..... 2

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N. 206/2016 "DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI NUOVA PESCARA". PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 3 BIS, L.R. N. 44/2007. (N.P. 10/18). 3

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO AI SENSI DELL'ART. 1 D. L. 16 OTTOBRE 2017 N. 148 CONVERTITO IN L. 172/2017: ADESIONE E MODIFICA REGOLAMENTO (N. P. 9/18). 36

****

COMUNE DI PESCARA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 GENNAIO 2018

APERTURA DEI LAVORI CONSILIARI

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Consiglieri in aula procediamo all'appello.

Il segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 18 Consiglieri comunali. La seduta è valida.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Presenti 18 Consiglieri, la seduta è valida. Sono pervenute alla presidenza le giustificazioni dei consiglieri Scurti, Berardi e Seccia. Nominiamo scrutatori i consiglieri Gaspari, Longhi ... Degli altri gruppi non c'è nessuno chi c'è Pignoli. Gli altri sono tutti Capogruppo lo deve fare per forza. Pignoli, Longhi e D'Incecco. Se va via lo cambiamo. Il consigliere Pignoli esce, quindi nominiamo come scrutatore il conigliere Gaspari. È uscito pure Gaspari dobbiamo cambiare lo scrutatore. Il consigliere Bruno. Gli scrutatori sono Longhi, D'Incecco e Bruno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: PROGETTO DI LEGGE REGIONALE N. 206/2016 "DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI NUOVA PESCARA". PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 3 BIS, L.R. N. 44/2007. (N.P. 10/18).

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno il progetto di legge regionale n. 206/2016 "Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara". Parere del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 30, comma 3 bis, L.R. n. 44/2007. Il numero di proposta è la 10 del 2018. La presenta il Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie signor Presidente. Non mi sembra la seduta più partecipata dall'inizio dell'anno, mi sembra veramente un peccato ma siamo fiduciosi che nel proseguo altri ci possano raggiungere, perché senza bisogno di scomodare la storia come la cravatta del consigliere Piero Giampietro mi suggerisce, la seduta odierna è senz'altro una seduta importante, perché approda all'attenzione un po' disattenta del Consiglio Comunale il parere da rendere ex articolo 30 comma bis della Legge Regionale 44 del 2007 sul progetto di legge istitutivo del Comune di Nuova Pescara. Desidero preliminarmente evidenziare un dato, cioè il mio sentito ringraziamento ai quanti membri della Commissione Statuto a cominciare dal Presidente Zuccarini hanno speso le loro energie stretti tra il cappone ed il tacchino natalizio, il mercato etnico ed i tanti incombenti che ci sono qui per dare vita ad una fitta calendarizzazione dei lavori in cui abbiamo ascoltato le ragioni del Sì, abbiamo ascoltato le ragioni del No, abbiamo sedimentato un pensiero, un dibattito che viene ora calato in questo atto che sostanzialmente è un parere positivo all'istituzione del Comune di Nuova Pescara con l'impegno preciso e la raccomandazione altrettanto preciso al legislatore regionale del recepimento di una serie di fondate osservazioni che sono frutto di un lavoro che davvero trovo apprezzabile che si è svolto nella Commissione Consiliare. La questione è nota e vi dedicherò solo pochi tratti quello per cui nel 2014 vi è un referendum che appunto ci conduce all'odierno disegno di legge quello dell'istituzione di una nuova città. Se guardiamo un po' all'insegnamento della storia tradizionalmente le nuove città sono state come dire fondate dai conquistatori di imperi. Alessandro Magno che nella sua corsa lo portò a dominare appena trentatreenne il mondo di allora fino a Bill Gates. Bill Gates infatti che è uno dei signori più ricchi del mondo, oltre che il mister computer ha ni recente acquistato in una località amena vicino Phoenix in Arizona diecimila ettari per appena 80 milioni di dollari, una sciocchezza per il suo patrimonio personale, su cui sorgerà Bellomont una città nuova appunto con tutte le diavolerie tecnologiche. Questa è l'esperienza della storia, poi c'è qualcuno che fa il futurologo e prevede cosa succederà nei prossimi decenni. Naturalmente il Sindaco non ha cotanta ambizione, ma condivide con l'aula una riflessione che faccio mia ed è quella per cui è innegabile che le città sono i poli di attrazione dell'oggi, del mondo moderno. Si prevede che nel 2050 il settanta per cento della popolazione mondiale che cresce abiterà nelle città con la spoliazione delle campagne. Se andate in Cina, io ho avuto la fortuna di farlo, vi rendete conto di

come questo fenomeno segua accelerazioni microscopiche. Torniamo in Abruzzo, torniamo a Pescara, Montesilvano e Spoltore. Quello che è emerso nel corso dei lavori ed anche del dibattito che si è sedimentato. Dibattito che certamente ha subito una accelerazione nel 2016 poi è rimasto silente per tempo, quello per cui gli uomini e le donne di buona volontà pensano che sia ineludibile il rispetto della volontà popolare garantendo però un impegno, quello cioè di effettuare una complessa operazione di ingegneria istituzionale in cui si arrivi ad un fine ben preciso, cioè quello di una città in grado di erogare servizi che siano migliori degli esistenti. Una nuova città che sia in grado di fungere da interfaccia con la cittadinanza in maniera migliore. Tutto questo rappresenta una grande sfida, perché si tratta di... Cominciamo dalle cose più banali allineare i dati economico – finanziario dei tre Comuni. Più volte ho ripetuto che quando questo accadrà sono certo che il Comune di Pescara mostrerà il frutti positivi del proprio lavoro rispetto al piano di riequilibrio finanziario; si va dalla toponomastica alla festa del santo patrono. Alcune leggi regionali che si sono occupate di fusione per esempio si sono poste il tema di garantire il rispetto della festa del santo patrono nelle città che finiscono per fondersi. Poi c'è la struttura amministrativa da organizzare, l'armonizzazione delle procedure contabili, la necessità di separare verosimilmente la gestione delle cose in corso con le nuove che dovranno sorgere nei Comuni uniti. Qual è il vantaggio del fare tutto questo? Crescere, ingrassare, no non parliamo per favore di crescita di peso, perché il Sindaco dopo le vacanze di Natale è in crisi da questo punto di vista. Significa sostanzialmente fare massa critica, essere in grado di fare una pianificazione territoriale negli ambiti dei servizi dal sociale in giù più efficace e più incidente, garantendo certamente le identità territoriali e favorendo però lungo questo percorso un dato che nei tempi stretti del progetto di Legge Regionale sembra sfuggire, quello cioè della necessaria partecipazione ed impulso dei Consigli Comunali. Abbiamo fatto una riflessione nel corso dei lavori della Commissione a proposito del fatto che se è vero che la volontà popolare è cosa seria e va rispettata è altrettanto vero che però questo non può succedere se c'è un atteggiamento ostativo e quasi contundente delle amministrazioni locali. Sappiamo com'è andata a Montesilvano ieri, sappiamo più o meno come andrà a Spoltore oggi, mi auguro però che sulla base delle osservazioni che emergono questa mattina qui a Pescara si possa rinnovare, riprendere un dialogo che non vede ostativamente contrarie le altre città coinvolte, ma che sgombrando il campo da ogni ipotesi di politica coloniale pescarese garantisca partecipazione effettiva ed efficientamento appunto nell'erogazione dei servizi. Quali quindi le osservazioni che riteniamo di raccomandarne il recepimento sono quelle volte a prevedere l'istituzione del Comune di Nuova Pescara a decorrere dal primo gennaio 2022. Il primo gennaio 2022 con l'analoga modalità della nomina del Commissario prefettizio. Perché? Al fine di sgombrare equivoci che pure sono sorti, equivoci, al fine di dirimere controversie che pure sono sorte durante i fruttuosi lavori della Commissione ecco che è indispensabile la nomina di un Commissario che se devesse avvenire alla naturale scadenza immaginiamo giugno 2019, piuttosto che giugno 2022 determinerebbe comunque un traslamento, uno spostamento in là delle elezioni che comunque ci dovranno essere senza la possibilità che vi siano sospensioni dell'esercizio del diritto democratico e della rappresentanza di cui questa Assise è espressione. La richiesta di ulteriore differimento del termine nasce

dall'esigenza di avere tempi adeguati rispetto alla grande sfida di ingegneria istituzionale che ci aspetta, di fatto ricostituendo l'originario iter cronologico, temporale più o meno immaginato dall'originario diciamo disegno di legge. Originario voglio dire nel senso che originariamente esso era stato depositato nel febbraio del 2016, quindi con un arco temporale triennale. La grande, grande, colossale sfida è quella della gestione associata dei servizi con prioritario riferimento ad una serie di settori d'intervento che vanno dalla pianificazione territoriale ad urbanistica, le grandi infrastrutture, il ciclo dei rifiuti, il ciclo idrico, il trasporto pubblico locale, l'approvvigionamento energetico, promozione turistica, gestione delle reti, logistica del commercio, tutela ambientale, su questo poi vorrò dire una cosa, servizi e politiche sociali, servizi scolastici oltre che Polizia Municipale. L'unione dei Comuni può essere una via, sicuramente ci sarà bisogno di intese con il Governo Nazionale, a questo punto prossimo venturo, per dotare il processo di fusione di strumenti che siano più chiari e più efficienti rispetto alle attuali previsioni legislative. Si pone il problema delle osservazioni delle elezioni di secondo livello della provincia nel 2019, perché ove mai dovesse essere rispettato il termine previsto nel Disegno di Legge cioè l'uno gennaio 2019 ecco che non esistendo più i Comuni essi non avrebbero neanche la possibilità di determinare propri rappresentanti presso l'Assise provinciale. Al fine poi di favorire il maggior coinvolgimento possibile dei Consigli Comunali nel progetto di fusione, nel definire in qualche modo gli atti fondamentali del relativo procedimento, ricordiamo la previsione di un organismo che il programma generale di fusione oltre allo statuto vogliamo immaginare naturalmente la possibilità di codificare ancora più chiaramente la possibilità per i Consigli Comunali di avanzare proposte al comitato di fusione con modalità che potranno essere per il tramite dei Capigruppo Consiliari i quali dovranno pure essere ricompresi ovviamente aggiungo della Commissione per la predisposizione del testo dello Statuto provvisorio del Comune di nuova definizione. Le nostre osservazioni sono nel senso di promuovere in favore dei Municipi che potranno costituirsi ai sensi delle previsioni dell'articolo 7 del Progetto di Legge della più ampia autonomia finanziaria ed organizzativa possibile. Si ritiene utile il coinvolgimento in questo percorso di riallineamento, di avvicinamento anche naturalmente al Governo della Repubblica del coinvolgimento dell'organismo locale di rappresentanza del Governo, cioè la Prefettura. Immaginiamo altresì la previsione necessaria di uno stanziamento pluriennale per almeno dieci anni che sia pari almeno a un milione ed ottocentomila euro, immaginiamo anche a frutto, all'esito dei confronti emersi in sede di Commissione Consiliare l'eliminazione di un inciso che non vuole essere a favore del partito della spesa, ma semplicemente immaginare che nel momento in cui noi dobbiamo avvalerci delle famose competenze non dobbiamo avere paura di remunerarle perché la qualità ha un costo e certamente non è uno spreco di denaro pubblico perché la capacità di avere procedimenti e provvedimenti a fine stativi di qualità incide positivamente sulla vita dei cittadini. Sono molto stimolato da questa avventura, da questa sfida, da questa appunto ardita opera d'ingegneria istituzionale che è esattamente come realizzare il ponte del mare, piuttosto che il ponte Flaiano è un ponte strallato di connessioni appunto fra istituzioni. Abbiamo talvolta giocato, scherzato in Commissione a proposito del fatto che ci piace giocare a fare i legislatori, ma più di tutto ci piace naturalmente immaginare che noi siamo

qui per garantire una città del domani migliore con servizi di maggiore qualità. Concludo evidenziando una circostanza, cioè la normazione, la formazione del procedimento legislativo più che mai ne ho conferma in questa esperienza certamente non è confinato alle assemblee legislative, ma non può che provenire dal basso recependo le istanze della società per il tramite degli organismi rappresentativi quali noi siamo. In dato positivo che tuttavia accolgo in questo clima è di una rinnovata disponibilità delle amministrazioni a prescindere dalle formule giuridiche prossime venture a collaborare insieme. Sono in vena di ringraziamenti, ma cito questo dato avviandomi alla conclusione. Abbiamo la necessità di porre in essere politiche ambientali comuni fra i Comuni dell'Area Vasta per evitare che cci possano essere in territori simili, contigui scelte divergenti. Abbiamo avuto un interessante meeting con il Sindaco di Montesilvano, il Sindaco di Spoltore, il Sindaco di San Giovanni Teatino, il Sindaco di Francavilla ed il Sindaco di Città Sant'Angelo per immaginare politiche ambientali comuni. Ricorderete ogni volta che si avvicina la fine dell'anno scatta quel conto della famosa soglia dei trentacinque sforamenti. Pensiamo di attuare politiche preventive tutti insieme, perché questo assume un valore particolare. Ci daremo appuntamento alla prossima settimina è nostra intenzione, ci stiamo già lavorando, spero di poter inviare una bozza già venerdì pomeriggio di una convenzione tra Comuni che sotto l'ombrello della mobilità sostenibile prevede di calare una serie di azioni a cominciare da quelle sulle politiche ambientali. Perché in fin dei conti la sfida della Nuova Pescara è proprio questa, cioè a prescindere dai Municipi, dalle sedi e naturalmente dalle sorti di ciascuno di noi Consiglieri che rischiano diciamo di essere diciamo attori che rendono più difficili le elezioni, noi non ci possiamo naturalmente fermare a queste cose. La sfida, dicevo, è quella di essere in grado di fare politica ed area vasta che siano effettivamente incidenti sulla vita delle persone. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie signor Sindaco. Possiamo aprire la discussione. È iscritto il capogruppo Antonelli, prego sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Grazie Presidente. Intervento sull'ordine dei lavori perché credo che l'appuntamento di questa mattina sia un appuntamento importantissimo. Condivido le perplessità, comunque come dire gli accenti critici della prima parte dell'intervento del Sindaco rispetto ad una serie di assenze che si registrano in Consiglio Comunale, molte delle quali per ragioni di carattere professionale, parlo per la mia parte politica avendo sentito i Colleghi. Volevo chiedere a lei ed al Consiglio Comunale se non fosse il caso di posticipare dibattito e il voto su questa delibera alla fine dei lavori del Consiglio Comunale, cioè dare priorità alle altre due delibere entrambi urgenti anch'essi in maniera tale da dare la possibilità a tutti i Consiglieri Comunali che ci vogliono stare e che in questo momento non ci possono stare per oggettive ragioni professionali di partecipare al dibattito ed anche di votare. Credo che questo sarebbe un modo intelligente di procedere nel corso dei lavori Presidente. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Sostanzialmente lei chiede di anticipare le due delibere iscritte ai punti due e tre.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Ed andare ad ora di pranzo perché dai messaggi che ricevo anche dai Colleghi, più o meno attorno alle tredici ci sarebbero tutti.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Per fare questo.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Noi siamo pieni di Avvocati purtroppo che a quest'ora stanno in Tribunale.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Capogruppo Antonelli, per fare questo ci vuole però l'unanimità dell'aula sulla possibilità di anticipare. Se non ci sono opposizioni in tal senso. Prego capogruppo Testa. Intervenga lei sull'ordine dei lavori sempre, sì?

CONSIGLIERE TESTA GUERINO
SÌ.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Prego.

CONSIGLIERE TESTA GUERINO
Per rafforzare quello che ha detto il mio collega Marcello Antonelli, perché noi abbiamo sentito telefonicamente alcuni nostri Colleghi, quindi ritengo che quello che ha sostenuto il Sindaco sia opportuno e giusto perché prendiamo oggi una decisione importante che sappiamo che non è assolutamente vincolante, ma pensare che non un'aula gremita, ma solo una parte dell'aula possa dire la propria su un argomento che forse molti di noi stanno sottovalutando, qui si sta parlando del futuro non dei Consiglieri che sono preoccupato meno di mantenere la propria poltrona, qui stiamo parlando del futuro degli assenti delle nostre città Pescara, Montesilvano e Spoltore. A noi interessa Pescara che è la città sicuramente più importane d'Abruzzo, è sicuramente il capoluogo economico dell'Abruzzo, penso che se oggi sottovalutiamo quello che stiamo per decidere andremmo a fare un grave danno non alla classe politica, bensì ai cittadini di Pescara. È vero come penso di comprendere quello che dice la collega Leila non è che decidiamo perché il nostro parere non è assolutamente vincolante. Penso che il Consiglio Comunale di Pescara debba prendere si spera e si auspica all'unanimità una scelta, perché non penso che il Presidente della Regione posso non tenere in considerazione seppur non vincolante scelte e decisioni di tre Comuni in primis il Comune di Pescara. Fermo restando che penso che qui nessuno sta decidendo o sta obiettando se siamo contrari o favorevoli alla fusione

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Non vada nel merito, siamo sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE TESTA GUERINO
Qui siamo tutti favorevoli.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Resti sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE TESTA GUERINO
Direi se è possibile di posticipare come abbiamo fatto per tante altre delibere che hanno un impatto minore, che hanno meno importanza, penso che su questa si debba andare nella direzione del posticipo. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Capogruppo Presutti prego.

CONSIGLIERE PRESUTTI MARCO
Grazie Presidente. Sono un cultore della cortesia istituzionale, diciamo che in genere sono sempre molto d'accordo. Devo però confessare all'Aula sperando che non se rincresca una difficoltà poiché siccome avevamo un determinato calendario formulato in una certa maniera ho dei colleghi che mi hanno rappresentato il fatto che essendosi programmati i lavori in un certo modo si troverebbero a dover lasciare l'aula nelle prossime ore, quindi poi ci troveremmo nella situazione paradossale che coloro che adesso sono presenti in non potrebbero poi pronunciarsi sul merito di questa delibera. Per cui diciamo a malincuore sinceramente mi dispiace molto, ma non possiamo concordare con questa sia pur civile ed importante richiesta per le ragioni esposte. Vuol dire che la prossima volta dovremmo organizzarci tutti un po' meglio, anche vista la rilevanza del tema. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie Capogruppo. Capogruppo Teodoro prego.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Grazie Presidente. Oggi stiamo discutendo di una problematica e di un atto di delibera molto importante e fondamentale per il futuro della nostra città. Non credo che il dibattito si possa racchiudere nella semplicità della paura dell'essere rieletto o non essere rieletto. Le problematiche sono ben altre su questa ipotesi.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Capogruppo Teodoro, scusi se la interrompo sta sull'ordine dei lavori oppure è in discussione.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Perfetto, perfetto.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Soltanto per chiedere.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Non sono abituato a parlare. Vorrei ragionarci un attimo per arrivare al dunque. Per cui come dicevo è una delibera importante e fondamentare, credo debba avere la massima partecipazione di tutti i rappresentanti istituzionali e degli eletti in seno al Consiglio Comunale, anche perché poi non è che qualcuno possa dire io non c'ero non ho partecipato, anche se caro Presidente, quest'atto di deliberazione scende dal cielo con un'urgenza e con una velocità oserei dire con una durezza tipo quando di solito vengono degli acquazzoni violenti e scende anche la grandine. La grandine di solito fa anche molti danni. Qui se noi andiamo a leggere questo dispositivo legislativo verifichiamo che tante cose in questo momento non sono chiare. Perché dico che dobbiamo essere tutti presenti e cercare di dare tutti un contributo sereno, concreto a seconda delle nostre posizioni, perché andremo a parlare di servizi che si andranno a dare su questa Nuova Città che vorrà realizzare, su come strutturale i vari servizi, su come strutturare le municipalità che da esse dovranno nascere. A oggi tanti aspetti non sono molto chiari, non sono molti chiari. Non è che gli atti deliberativi o l'organizzazione della vita sociale si fa poiché dall'alto scende qualcuno e poi la plebe si accoda, assolutamente no. La costruzione di nuovi progetti importanti come questo di cui stiamo discutendo della fusione della Nuova Pescara credo debba partire dalla base, debba partire da quel che sono i rappresentanti degli eletti, i rappresentanti del popolo, fermo restando che è vero che c'è stato un referendum, ma sappiamo benissimo che era un referendum propositivo, spesso si sono fatti dei referendum che prevedono cancellazione e sono referendum soppressivi a determinate leggi o altro. Oggi quello che a me non è chiaro e non mi è stato chiaro dall'inizio è questa velocità di voler arrivare ad un'istituzione di un nuovo Comune unendo tre realtà importanti, partendo da un presupposto che questa legge non è nata per unificazione di città come Pescara, Spoltore o Montesilvano, ma per unificare casomai qualche piccolo comune da centocinquanta, duecento abitanti, trecento abitanti. Avrei gradito che forse in Regione qualcuno avesse avuto attenzione nella spesa pubblica rivolta a questi micro Comuni che credo non abbiano più senso di esistere, mentre invece si è preferito andare ed agire su Amministrazioni che hanno economicità, entrate proprie che hanno delle strutture proprie che cammino con le proprie gambe. Non capisco tutta questa ragione o oserei dire accanimento. Oggi dobbiamo superare tre aspetti: un aspetto tecnico, un aspetto storico e il terzo...

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Concluda sull'ordine dei lavori, dopo fa l'intervento politico.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA

... è un aspetto politico caro Presidente. Ecco perché dobbiamo essere tutti presenti, perché questi tre aspetti non sono meno importanti, ma sono fondamentali dopo sicuramente con più serenità cercare di arrivare a un atto deliberativo. Abbiamo già avuto un Comune che è Montesilvano che si è espresso in tal senso dando un voto negativo. So che oggi ci sarà Spoltore e sembra che la linea sia la stessa, noi dobbiamo capire su Pescara cosa vogliamo fare. Avere le certezze economiche, le certezze strutturali di organizzare municipi e/o circoscrizioni a seconda di come ci vogliamo organizzare con fondi, con strutture, con figure apicali così come previsto dalle varie leggi. Se noi tutto questo non l'abbiamo unitamente al criterio di come vogliamo gestire poi l'unificazione partendo da una delle cose più stupide e banali, così qualcuno sostiene ma che non è, le varie vie come faremo se con questa velocità.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Concluda Consigliere siamo sull'ordine dei lavori, non siamo sul contenuto.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA

Chiudo Presidente. Questo è sull'ordine dei lavori. Sto spiegando appunto le ragioni del perché dico che dobbiamo...

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

È chiaro, la sua volontà che siano presenti tutti quanti i Consiglieri.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA

Avrei piacere che fossimo presenti tutti su questa cosa.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Si associa alla richiesta del capogruppo Antonelli.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA

Altrimenti io unicamente al consigliere Pignoli noi andiamo via, abbandoniamo l'Aula.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Non ci sono altri interventi sull'ordine dei lavori. Non c'è unanimità dell'aula in quanto il capogruppo Presutti ha comunicato l'impossibilità ad acconsentire a questa richiesta, né si può procedere al voto perché abbiamo iniziato la discussione del punto all'ordine del giorno. Si procede a votazione quando ancora non si inizia a discutere, a presentare anzi l'argomento posto all'ordine del giorno. A questo punto dobbiamo per forza di cosa proseguire con il punto uno ai sensi del regolamento e della prassi del Consiglio Comunale. Prego capogruppo Antonelli.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO

Mi permetto Presidente di obiettare rispetto alla sua ultima considerazione, cioè "Per prassi" è già accaduto che si interrompesse la discussione di un argomento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Con l'unanimità soltanto, al voto non si può mettere. Sa perché si creerebbe un precedente, cioè ogni qualvolta una maggioranza presente in aula nel corso di una discussione di un punto all'ordine del giorno volesse rinviarla potrebbe farlo, è un precedente pericolosissimo questo capogruppo Antonelli, perciò la richiesta di inversione di punti all'ordine del giorno è prevista prima dell'apertura di quel punto, appunto per evitare che succedano situazioni del genere.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Non c'è dubbio, non c'è dubbio. Mi ero allacciato nella mia proposta alla considerazione iniziale del Sindaco che aveva lamentato a ragione una non straordinaria partecipazione a quello che sicuramente è un momento importante per la vita di questa città, per la vita di questo Comune, forse sfugge a qualcuno quanto sia strategico il passaggio che stiamo facendo.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
La condivido nel merito, però le ripeto è un'applicazione del regolamento e della prassi.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Posso chiederle una sospensione del Consiglio allora? Posso chiedere di sospendere.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Con quale motivazione?

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Perché si riunisca la Conferenza dei Capigruppo per una valutazione sul da farsi.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
A che fine però? Valutare che cosa? Potete pure avvicinarvi un attimo qui Capigruppo parliamo un attimo di questa cosa. Prego Capigruppo avvicinatevi un secondo. Prego capogruppo Teodoro, capogruppo Presutti, capogruppo Gaspari, capogruppo Bruno. Sospendiamo dieci minuti per consentire un incontro tra i Capigruppo in sala Commissioni. Sono le 11:35 Riprenderemo il Consiglio alle 11:45.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:45;
Riprendono alle ore 12:43 con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Consiglieri in aula procediamo all'appello, prego segretario. Presenti 23 Consiglieri la seduta è valida. Vengono confermati scrutatori i consiglieri Longhi, D'Incecco e Bruno. Salutiamo l'Onorevole Vacca presente in aula. Possiamo dichiarare aperta la discussione sulla delibera che è stata presentata dal Sindaco.

Capogruppo Antonelli. Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Grazie. Credo che la sospensione sia stata assolutamente utile.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Consiglieri per favore è iniziato il Consiglio.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Credo che la sospensione sia stata molto utile, perché avevamo bisogno un po' tutti probabilmente di fare qualche ulteriore riflessione, l'ha detto il Sindaco, lo ha accennato anch'io nella richiesta di interruzione dei lavori del Consiglio, sento l'obbligo di ribadirlo anche durante l'intervento che faccio nel merito della delibera circa la straordinarietà del momento che in qualche modo le tre città stanno vivendo, di cui forse, tolgo il forse, di cui non si percepisce l'importanza. Non credo solo da parte della classe politica, credo che anche i cittadini siano scarsamente informati, adesso la politica si prende sempre tutte le colpe, ma in questo caso credo che di colpe non ce ne siano tante, circa il fatto che si stanno decidendo cose che incideranno sul futuro nostro, dei nostri figli, dei nostri nipoti, perché non è che questa cosa rispetto alla quale il Consiglio Comunale di Pescara dà il parere oggi ha una sua provvisorietà come avviene spesso in Italia, no una volta che si attiva il processo della fusione dei tre Comuni non è che si torna indietro. Non è che qui si sta giocando. Mi pare evidente che le ripercussioni ci saranno ed abbiamo detto sin dal primo momento sia chi ha votato in modo favorevole al referendum del 24 maggio credo, sia chi ha votato in maniera contraria che il voto dei cittadini è un punto in qualche modo di non ritorno. In democrazia quello che pensa la maggioranza in questo caso, la stragrande maggioranza degli elettori non è un fatto irrilevante. Oggi in Consiglio Comunale anche chi aveva un'opinione diversa e come cittadino elettore l'ha espresso nell'urna il 24 maggio, oggi si trova ad assumere invece una posizione che è più istituzionale rispettoso di quel risultato. Credo che i cittadini di Pescara, Montesilvano e Spoltore in particolare quelli di Pescara abbiano detto ai loro rappresentanti nelle istituzioni sì alla fusione, perché riteniamo che sia utile a migliorare la qualità della vita complessiva di tutti quanti noi. Noi abbiamo il dovere ed insieme a noi anche e soprattutto i legislatori regionali di fare le cose per bene. Questo è il nostro obiettivo. Il disegno di legge che c'è stato sottoposto è un disegno legge che fa acqua da tutte le parti. Credo che il giudizio negativo sul contenuto della legge non sia in discussione, e stato riconosciuto da tutte le parti. Faccio una precisazione, qui non siamo dentro il referendum pro o contro la Giunta Regionale, la questione è altra. Il disegno di legge che dovrebbe creare le basi per il processo di fusione è un disegno sbagliato nei suoi contenuti. Non funziona non solo perché è stato scritto male, non funziona in particolare perché è stato depositato a febbraio 2016, due anni fa, quindi la data del primo di gennaio 2019 data della fusione aveva davanti a sé un arco temporale di tre anni. Non funziona soprattutto perché chi doveva dare impulso alla discussione in Commissione e poi all'approvazione della legge in Consiglio Regionale ha perso tempo, si è svegliato un giorno solo perché probabilmente si avvicinavano le elezioni politiche ed aveva bisogno di dimostrare a

coloro i quali sollecitavano l'avvio dell'iter di fare qualcosa. Non c'è bisogno che vi dica nome e cognome della persona che ricopre un elevato incarico di Governo dentro questa Regione, che ha deciso contenuti e tempi, sbagliando sia i primi, che i secondi facendo un disastro. L'ennesimo disastro. Così non va bene, allora ringrazio innanzitutto il Consigliere regionale Sospiri, perché quello è che in Commissione ha preteso e ottenuto che i Consigli Comunali così come prevede la legge, perché manco questo si voleva fare possa esprimersi sul disegno di legge , perché l'atteggiamento del resto del Consiglio Regionale era un atteggiamento rispetto al quale Ponzio Pilato sarebbe apparso come un dilettante, altro che lavarsi le mani di più. Le dichiarazioni ci sono state, ma è un problema dei pescaresi. No, no, la fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore è una questione regionale che anzi dico nazionale, perché l'ambizione è quella di diventare punto di riferimento di tutto l'Adriatico, altro che la storia del capoluogo di regione su cui pure ci siamo espressi. La partita è molto più alta, molto più ambiziosa dico io. La legge su cui stiamo discutendo invece è una sorta di topolino che creerebbe disastri a cominciare dall'erogazione dei servizi. Adesso al di là della formula che il Consiglio Comunale di Pescara andrà ad utilizzare "Favorevole, condizionato, subordinato, contrario non lo so" non ci arrampicheremo adesso sugli specchi delle parole, la sostanza è che il Consiglio Comunale di Pescara ribadirà questa mattina A)di essere favorevole alla fusione, l'abbiamo già detto approvando ad un'unanimità o o quasi una mozione nel luglio 2015; B) la legge così com'è non va bene, deve essere di fatto ritirata ovvero modificata profondamente non a sua architettura a cominciare dalla data della fusione vera e propria. Il Comune di Nuova Pescara... Presidente oggi cortesemente dia modo di intervenire.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Faccio un tocco al doppio del tempo, quindi figuriamoci.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Perfetto, grazie. A cominciare dalla data che non può essere quella del primo gennaio 2019. Mi pare che ci sia un'ampia convergenza anche su un arco temporale che metta i tre Comuni nelle condizioni di poter lavorare al meglio per arrivare all'appuntamento che è un approdo che non può essere il punto di partenza. Qual è il vizio maggiore di questa legge che si individua al momento in cui si vota un unico Sindaco, un unico Consiglio Comunale come punto di partenza. È esattamente il contrario, quello è il punto di arrivo di un processo che abbiamo il dovere di far partire un minuto dopo l'approvazione della legge da parte del Consiglio Regionale. Questo deve essere l'impegno. L'abbiamo calato in un documento molto articolato che abbiamo sottoposto alla Commissione che è stato recepito praticamente integralmente. C'è stato dato atto credo e ci sarà dato atto anche nel corso del dibattito che ci siamo seduti con la voglia di non strumentalizzare, ma di migliorare una legge che così com'era stata scritta non funziona. Qual è il rischio che abbiamo difronte a noi? Oggi il Consiglio Comunale voterà il parere. Ripeto non ci arroccheremo sui termini, la sostanza è molto chiara, peraltro voglio ricordare che a Montesilvano ieri e Spoltore oggi esprimeranno parere contrario alla legge. Lì c'è un atteggiamento diverso, c'è una netta mi pare e ampia contrarietà proprio alla fusione, noi partiamo da ben altro

ragionamento per fortuna. È giusto che Pescara tracci il solco e lo tracci bene questo solco. Dicevo al di là dell'utilizzo delle parole la legge così com'è non va bene. Voglio sperare Sindaco, voglio sperare Sindaco che il Consiglio Regionale ad iniziare dal Presidente della Giunta Regionale, proseguendo per il Presidente del Consiglio Regionale non si attacchino in modo misero all'eventuale parere favorevole che Pescara esprime, che è un parere favorevole da un punto di vista grammaticale, è un parere contrario dal punto di vista sostanziale. Quel disegno di legge deve essere ritirato e riscritto. Mi auguro che quando sarà riscritto almeno nelle sue parti fondamentali su cui oggi diciamo molto, sarà riscritto ascoltando i Comuni che possono solo contribuire. Pescara sicuramente può dare un contributo, l'abbiamo già fatto e lo daremo, perché abbiamo a cuore che la fusione si faccia e si faccia bene, questa è la vera scommessa che ci sia da parte del legislatore regionale una maturità che mi si consenta fino ad oggi purtroppo tranne qualche eccezione non ha affatto dimostrato. È impensabile che questo processo partito per iniziativa di alcuni esponenti politici, ma passato attraverso il vaglio ampio dell'elettorato interessato possa vedere le sue fasi strategiche nelle mani di pochi Consiglieri Regionali eletti in altre parte d'Abruzzo che vedono Pescara o come un avversario da abbattere o come un territorio di cui non occuparsi.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Non è così, concludo Presidente, non è così, quindi chiediamo nel dichiarare la nostra disponibilità altrettanta disponibilità a collaborare ed a ragionare con noi da parte del Consiglio Regionale. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie a lei. Consigliera Alessandrini, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA
Grazie Presidente. Non posso che essere d'accordo con chi mi ha preceduto sull'importanza storica, davvero storica del momento che stiamo vivendo. Infatti è dal 2014 e proprio nel 2014 il referendum a cui si è votato ed a cui i cittadini di Pescara, Montesilvano e Spoltore hanno detto "Sì" è stata la medesima votazione in cui i Consiglieri che siedono in quest'aula sono stati eletti. Siamo stati eletti dagli stessi cittadini che in quella tornata elettorale hanno detto "Sì", allora si chiamava Grande Pescara nel disegno di legge che è depositato, parliamo nella Nuova Pescara. In particolare per quanto riguarda la forza politica che rappresento è sempre stata una forza politica che ha detto: "Sì" alla fusione dal primo momento. A prova di questo ricordo infatti la proposta del consigliere regionale Mercante la numero 17 del 2014, forse quindi una delle prime proposte di legge depositate nel Consiglio Regionale nel 2014, quindi appena entrati era una legge che prevedeva di cominciare a regolare la fusione di questi tre Comuni. Nella delibera che stiamo votando, che ci stiamo apprestiamo a votare in questo Consiglio Comunale tutti facciamo riferimento ed è stato segnalato alla mozione che nel 2015, era luglio 2015 ha visto votare quasi a unanimità questo stesso Consiglio Comunale, era

stata una mozione presentata allora proprio dal Movimento 5 Stelle. Chi più di noi può dire sì a questa fusione. Il concetto è che se fusione deve essere, speriamo che lo sia, deve essere fatta nel modo migliore possibile, cioè attraverso una legge regionale che gestisca al meglio le fusioni. Le fusioni dei servizi, le fusioni della tassazione, le fusioni dei regolamenti, una fusione che sia vera, che sia funzionale, che sia sostanziale e non formale, perché la questione che stiamo trattando oggi cioè la proposta di deliberazione della Regione la numero 206 del 2016 purtroppo è una proposta che guarda alla forma e non alla sostanza, è una fusione formale in cui come primo ambito si stanno a guardare le date, si sta a guardare il fatto che nel 2019 i Consigli si devono chiudere, all'abbattimento della politica e non alla funzione stessa che deve essere insita all'interno dello fusione, cioè un miglioramento della qualità della vita di queste tre città. Una fusione vera e propria che vuol dire avere gli stessi regolamenti sull'urbanistica, sulle infrastrutture, sui servizi, sulla tassazione, sulla gestione proprio della macchina amministrativa, cosa che non viene definita, non viene quasi valutata. Si considerano le date, quindi parliamo di primo gennaio 2019, non vengono inseriti i Municipi cosa che invece chiediamo che venga chiesta, non viene inserita la questione che riguarda un'importante dialettica con il Governo, con chi deve gestire questa fusione, perché va ricordato, va messo sempre nero su bianco che questa è la fusione più grande mai realizzata in Italia. È necessario che ci sia una dialettica tra chi la porta avanti e chi gestirà anche a livello finanziario e normativo soprattutto questo processo di fusione, perché non si può gestire la fusione di Pescara, Spoltore e Montesilvano come di piccoli sette Comuni della Lombardia, perché è una questione completamente diversa. Questo chiediamo che venga messo nella legge che i Consigli Comunali vengano ascoltati. La fusione di questi tre Comuni non può essere gestita esclusivamente a livello regionale da chi ci rappresenta alla Regione, perché i Comuni, coloro che lavorano nei Comuni che sono dirigenti qui, che sono Consiglieri qui, che gestiscono i servizi nei tre Comuni da fondere devono essere presi in considerazione e devono essere ascoltati, devono poter avere voce in capitolo. Questo è quello che viene scritto all'interno della deliberazione. Il problema qual è? Che deve esserci una modifica sostanziale della 206. La 206 è una proposta di legge completamente da cestinare. Se poi politicamente quello che noi dobbiamo fare uscire da questo Consiglio Comunale è un parere favorevole con le condizioni, un parere contrario, un parere che non si sa dialetticamente e grammaticalmente quale dovrà essere la parola da utilizzare, il concetto che deve passare chiaro è: Pescara è sempre stata favorevole alla fusione, lo è oggi e lo sarà, ma non a quel progetto di legge. Il progetto di legge 206 del Governatore D'Alfonso deve essere profondamente modificato. Se questo vuol dire che deve essere cestinato e che quindi il parere di questo Consiglio Comunale sarà contrario va bene. Se deve essere modificato completamente un emendamento che ne preveda lo stravolgimento e il parere favorevole deve essere come dire condizionato ci va bene lo stesso, l'importante è che questa fusione sia una fusione di sostanza e non di forma, cioè che il lavoro che venga fatta nella Regione sia un lavoro che tiene conto di tutto ciò che dice il Consiglio Comunale di Pescara, che avrei sperato dicessero anche agli altri Consigli Comunali, perché non si tratta di tare un parere contrario tout court perché qualcuno non ci starà a sentire, dobbiamo pretendere considerazione, dobbiamo pretendere risposte e collaborazione. Si tratta di noi, del

nostro futuro, delle nostre città, di quella che diventerà effettivamente la più grande città d'Abruzzo e che dovrà competere con le più grandi città d'Italia. Chiediamo responsabilità, senso del dovere, chiediamo che ci sia collaborazione tra le parti e non come dire è una questione che riguarda soltanto il ruolo formale che abbiamo, cioè che i Consiglieri Comunali devono in qualche modo soltanto dire e subire le scelte della Regione, dobbiamo lavorare insieme alla pari, perché insieme dobbiamo fare qualcosa di grande. Grazie.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Grazie Consigliera Alessandrini. Capogruppo Testa prego.

CONSIGLIERE TESTA GUERINO
Grazie Presidente. Oggi penso che per la nostra città e per i Comuni limitrofi di Pescara e Montesilvano è una giornata importante. Oggi è atterrata in Consiglio Comunale una delibera che non sarà una delibera neutra, sarà una delibera importante che andrà a riguardare circa 165, 170 mila abitanti di Pescara, Montesilvano e Spoltore. Il Centro Destra ancora una volta con chiarezza senza veli, senza nubi, senza sé e senza ma ha detto che è favorevole alla fusione dei tre Municipi. 170 mila abitanti circa che dovranno scontare un peccato originale che ha un nome e un cognome, che sappiamo è quello del Presidente della Regione che in maniera tardiva, in maniera mediocre ha portato e vuole portare all'attenzione di un agglomerato urbano importante un disegno di legge che fa acqua da tutte le parti. Non lo dice l'opposizione perché vuole mettere in difficoltà la maggioranza o perché il Presidente della Regione è del Centro Sinistra, nella maniera più assoluta. Abbiamo dimostrato conti alla mano che questa delibera sia da un punto di vista delle provviste finanziarie regionali e nazionali, sia da un punto di vista amministrativo uno degli ultimi esempi che noi abbiamo portato all'attenzione dei colleghi ad esempio è quello che questa legge una volta che si sancirà il Commissariamento non darà la possibilità ai Consiglieri o ai Sindaci dei tre Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore di poter essere presenti nel prossimo Consiglio Provinciale. Questo è l'ultimo dei problemi, c'è un problema proprio di provvista finanziaria fondamentale. Mi dispiace dirlo questa volta non mi rivolgo al Sindaco, mi rivolgo alla maggioranza che ho di fronte, tranne pochissimi, il Centro Sinistra ha dimostrato di essere cintura nera di servilismo politico nei confronti del Presidente della Regione, cintura nera di servilismo politico nei confronti del Presidente della Regione, perché lo sapete benissimo e sono contento che Pignoli, Teodoro e qualcuno che prima era d'accordo e che tra qualche minuto probabilmente andrà via o fingerà qualche mal di pancia, perché raggiunto da qualche telefonata, non sta facendo gli interessi dei cittadini di Pescara, ma sta facendo gli interessi solo del partito o della parte politica che rappresenta. È un atteggiamento sbagliato, noi con questo atteggiamento andremo a relegare ad un ruolo comprimario i cittadini di Montesilvano e di Spoltore che diventeranno la periferia estrema della nuova grande città. Nuova grande città che noi vogliamo fortemente, ma che deve passare attraverso degli aggiustamenti che sono inequivocabili e che sono fondamentali, perché come possiamo pensare di creare una nuova città senza sapere che nei prossimi anni ci sarà una provvista regionale e nazionale. Si è previsto per il disegno di legge di L'Aquila Capoluogo, perché noi

questa cosa non la trasliamo pure su questo progetto di fusione? Qui oggi qualcuno pensa che noi stiamo facendo... La politica il Centro Destra, il Centro Sinistra sta facendo questa battaglia perché ha paura di non essere eletto alle prossime elezioni, oppure di tornare a casa con qualche mese di anticipo. Il tema non è questo, il tema non è quello, lo dobbiamo dire in maniera chiara, perché sennò l'antipolitica avrà sempre un ruolo dominante su chi oggi si impegna in politica. Oggi il problema serio è che questo progetto di legge così com'è se non sarà modificato creerà problemi e disservizi serissimi ai cittadini dei tre Municipi. Su questo penso che non c'è sicuramente chi la può pensare in maniera diversa, su questo pensiero non ci può essere una divisione partitica o di coalizione. Ecco perché invoco una volta per tutte ad un senso di responsabilità l'intera maggioranza per cercare di venire sulle nostre posizioni, ma non perché dopo noi dovremmo sbandierare la bandiera della vittoria che grazie a noi abbiamo portato a casa un risultato, perché noi veramente pensiamo che con questi aggiustamenti, che questo emendamento quello che noi abbiamo detto in Commissione e lo stiamo ribadendo con forza oggi sia una stella polare da seguire per il futuro di un nuova grande città che avrà un ruolo fondamentale in tutto lo scacchiere regionale, ma ancora di più su tutta la fascia costiera adriatica. Una grande città nascerà con i migliori auspici se ci sarà una provvista finanziaria ed un quadro normativo importante. Se portiamo avanti questo disegno di legge che fa acqua da tutte le parti, un disegno di legge superficiale, mediocre tardivo noi andremo ad uccidere politicamente parlando ed amministrativamente parlando ovviamente 170 mila abitanti e la storia di tre Municipi. Chiudo Presidente, appallandomi ancora una volta al senso di responsabilità di tutte le donne, di tutti gli uomini di Centro Sinistra per il bene di Pescara e della nuova grande città. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie Capogruppo. Capogruppo Masci, prego.

CONSIGLIERE MASCI CARLO
Grazie Presidente. Chi mi ha preceduto ha espresso in maniera puntuale un pensiero chiarissimo che ci coinvolge. Qui non stiamo facendo una corsa contro il tempo, stiamo decidendo il futuro di tre città importanti, questo è un esperimento che per la prima volta si tenta in Italia, perché non è mai successo che tre Comuni di queste dimensioni si siano fusi. Questo è un percorso che servirà anche da esempio per altri Comuni, per altre realtà per andare verso città più importanti che possano confrontarsi con un panorama mondiale che cambia velocemente. È per questo che dobbiamo essere attenti, seri ed evitare di trovarci dentro le sabbie mobili che poi blocchino il percorso di fusione, che tutti quanti noi vogliamo convintamente, perché siamo qui a rappresentare no i cittadini di Pescara, ma i cittadini di una più grande città, di un più grande territorio che si sono già espressi con un referendum e tutti quanti, tutti i cittadini delle tre città si sono espressi in maniera favorevole. Il percorso è tracciato e nessuno lo vuole discutere, discutiamo invece di una delibera, di un disegno di legge regionale che ci viene portato all'attenzione, perché comunque dobbiamo esprimere un parere, evviva Dio dobbiamo esprimere un parere, che non è vincolante certamente, ma è obbligatorio, perché sarebbe impossibile, impensabile, paradossale che nel

momento in cui si fondono tre Comuni i rappresentanti dei cittadini dei tre Comuni non possano esprimersi in maniera chiara su quello che deve essere Il percorso per arrivare alla fusione. Qui entriamo nel merito, sappiamo perfettamente avendo vissuto in questo Consiglio Comunale per tanto tempo che per approvare un regolamento ci vogliono mesi e mesi, per approvare una delibera ci vogliono mesi e mesi, delibere semplici, delibere che non comportano particolare impegno, invece oggi di che cosa discutiamo della fusione di tre città e pensiamo che questa fusione possa essere fatta in un anno o possa essere fatta da un Commissario in sei mesi. Sappiamo perfettamente che questo non è possibile, sappiamo perfettamente che i tre Consigli Comunali che rappresentano i cittadini debbano rimanere incarica per tutto il percorso naturale di fusione, fino a quando non ci sarà una nuova grande città. Per questo che abbiamo introdotto degli emendamenti necessari, importantissimi che il Consiglio Comunale in qualche modo ha recepito abbiamo lavorato insieme in Commissione senza condizionamenti partitici, ma abbiamo lavorato in in maniera puntuale cercando la soluzione migliore e l'abbiamo anche trovata, perché le indicazione che abbiamo inserito nella delibera sono le indicazioni giuste. Oggi non ci impicchiamo certamente sul lessico, non ci impicchiamo certamente su un sì o un no, un parere favorevole o su un parere contrario, però dobbiamo con dignità dire che quel disegno di legge per quanto ci riguarda non è fatto bene, per questo dobbiamo esprimere un parere contrario a quel disegno di legge, perché quel disegno di legge presenta delle lacune ed è un disegno di legge avventuroso che se andasse avanti sarebbe negativo per tre città. Possiamo esprimere un parere favorevole alla fusione come abbiamo detto chiaramente, perché la delibera ha un suo contenuto, nel contenuto si esprime un parere favorevole alla fusione e si esprime però un parere contrario a quel disegno di legge per come c'è stato presentato, perché riteniamo che quel disegno di legge così come c'è presentato ossia sbagliato, debba essere integrato con alcune puntualizzazioni chiare che portano ad un altro disegno di legge che sarà quello che noi riteniamo, tutto Consiglio ritiene che sia quello giusto per arrivare alla fusione. Per questo diciamo che è giusto dire: "Parere contrario", per evitare che il Consiglio Regionale da un parere favorevole poi non porti fuori quelle necessità che noi abbiamo espresso nella nostra delibera, perché ovviamente nel Consiglio Regionale ci sono realtà diverse, ci sono espressioni diverse, ci sono sensibilità diverse che sicuramente non sono quelle dei tre Consigli Comunali dei tre Consigli che rappresentano i cittadini delle città che si andranno a fondere. Per questo è importante inserire la parola "Contrario" a quel disegno di legge, non alla fusione, perché ci sono delle condizioni che sono ineludibili, che non possono trascurate per arrivare al risultato che tutti quanti noi vogliamo cogliere. L'attenzione è importante sul punto, su questo chiediamo che Consiglio Comunale si esprima chiaramente, perché non è una bocciatura della fusione, è una bocciatura di un disegno di legge sbagliato, avventuroso che non porta al risultato che noi vogliamo cogliere, anzi inserisce delle sabbie mobili su cui ci possiamo affossare tutti quanti, invece arriviamo al risultato concreto e diciamo al Consiglio Regionale: "Pescara dice sì alla fusione, ma dice no a un disegno di legge sbagliato", perché il disegno di legge che noi pensiamo sia giusto, noi che rappresentiamo i cittadini della più grande città delle tre si andranno a fondere, noi che rappresentiamo i cittadini diamo un'indicazione chiara su quello che dovrà

essere il percorso. Mi auguro che questo Consiglio si esprima chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Capogruppo Presutti. Capogruppo Padovano scusi, prego. Intanto do lettura della giustificazione della Consigliera Sabatini che è pervenuta alla Presidenza. Prego.

CONSIGLIERE PADOVANO RICCARDO MARCO

Torno sull'argomento come diceva pure Marcello Antonelli in questo Consiglio Comunale a unanimità abbiamo votato per la Grande Pescara, rispettando quello che i cittadini hanno espresso con il loro voto nel momento del referendum. Non sono un esperto legislatore, né tantomeno ho fatto... Ho fatto solo il Consigliere di quartiere ed oggi il Consigliere Comunale in circostanze pure anche l'Assessore, però tornando al parere ed al discorso del parere vincolante. È vero che la legge dice: "Il parere è obbligatorio, ma non è vincolante", mi torna in mente quando noi stavamo nei quartieri ed arrivavano i pareri e ci dicevano: "Voi dovete dare un vostro parere obbligatorio, ma non è vincolante", però quando nelle circoscrizioni ci stava un dibattito molto acceso sulla scelta di una scuola, sulla approvazione di un bilancio, sulla realizzazione dei parcheggi. Faccio un cenno storico, perché la storia ci serve per poi affrontare il presente. Sulla questione dei parcheggi su Pescara 1985 a ridosso della Provincia di Pescara, Palazzo Prefettura si dovevano realizzale i parcheggi, l'Amministrazione Comunale era pronta a realizzare i parcheggi, pagò anche i progettisti, però all'interno del dibattito nelle circoscrizioni di Pescara 5, di Pescara 6 e di Pescara 9, era 9 o 8 non mi ricordo, Pescara 9 ci fu un'animata discussione dove si diceva: "Guardate che la realizzazione di dieci parcheggi ragioniamo, vediamo perché prima dei parcheggi le isole pedonali". I Consigli di Quartiere riuscirono a condizionare l'Assise Comunale, fece capire al Consiglio Comunale non si potevano fare delle norme se non si sentiva sul territorio il pensiero. Su quella attività ci fu una grande riflessione politica. Sto parlando che su questi banchi ci stava D'Angelo Sante, l'onorevole Quieti, l'onorevole Ciafardini, Viserta... Non mi sto dando la risposta, sto dicendo perché voglio arrivare al ragionamento. Se nella città di Pescara si dice che siamo tutti favorevoli, ma che questo progetto di legge se non ha delle normative ben precise non si può... Credo che è sbagliato dire: "Rimettiamo, cancella la legge e ricominciamo da capo", casomai modifichiamo, chiediamo ai Consiglieri di maggioranza di inserire gli emendamenti fondamentali che dice la città di Pescara. Perché non ha senso fare la grande città se non ci sta la fusione delle città di servizi per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. È giusto che ci sia un solo direttore generale, è giusto che ci sia un solo Comandante dei Vigili Urbani, è giusto che ci sia un solo piano traffico, è giusto che ci sia un solo piano regolatore, un piano spiaggia unico, certo che questo deve essere inserito in un contesto, nel appretto più tecnico. Non credo che nella volontà della Regione Abruzzo ci si voglia calare a tutti i costi un provvedimento o questo o niente. Se il risulto è questo o niente, signori miei lasciamo le chiavi, diamo in mano ad un uno che comanda questo territorio gli riconosciamo il titolo di essere il dittatore, non mi sembra che debba essere così. Assumiamo la responsabilità di dare parere favorevole a questa legge, ma che non può non tenere conto di questi aspetti,

perché dire: "No incondizionato", poi alla fine secondo me non diamo nemmeno il modo di aprire la discussione, tornando al discorso delle circoscrizioni. Quando noi debbo quella condizione fatta con le assemblee e con i cittadini per dire: "Guardate non ci calate il cemento all'interno di via Bologna, perché molto probabilmente si crea un danno, l'Amministrazione Comunale ha preso atto di un parere obbligatorio, ma non vincolante dove il dibattito politico ha fatto un passo indietro. In questo contesto inserire quel lavoro che avete fatto voi in Commissiono è dire: "Sì a condizione che" credo che non è la fine del mondo. Credo che i Consiglieri Regionali che sono nei banchi del Consiglio Regionale anche quelli che sono a favore dell'idea politica di uno, ma ci sono anche quelli che la pensano in modo diverso, credo che riescano a correggere questo disegno di legge. Credo che noi torniamo alla parrucchiera, torniamo al barbiere quando andiamo a casa e gli andiamo a dire: "Guardate che il disegno di legge è stato approvato, ma chiaramente facciamo un ragionamento", dire domani mattina che la città di Pescara ha detto: "No, perché l'ha detto Montesilvano e Spoltore", no senza una motivazione, credo che invece noi dobbiamo dire: "Sì, perché rispecchiamo il volere degli elettori durante la campagna per il referendum, però diciamo che questa legge fatta in questo modo ha bisogno dei correttivi". Mi riferisco anche ai Consiglieri Regionali della città di Pescara, perché quando sono in mei banchi all'interno del Consiglio Regionale qualche volta possono alzarsi in piedi, alzare la mano e dire anche il loro pensiero. Purtroppo questo avviene, perché tanti Consiglieri Regionali della città di Pescara quando si tratta di parlare di Pescara non è che hanno il coraggio di alzare il dito e dire: "Io la penso diversamente da quello che mi dici tu". Sicuramente non hanno l'interesse della città di Pescara, ma guarda caso tutti vengono a Pescara a prendere i voti, poi quando si tratta di difendere la propria città, il proprio territorio alla fine lasciano a noi la battaglia da portare avanti. Per questo voto a favore.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Capogruppo Presutti, prego.

CONSIGLIERE PRESUTTI MARCO
Grazie Presidente. Oggi è una giornata importante per quest'Aula nei limiti che vanno ben compresi. Abbiamo la fortuna che è una giornata in qualche modo ispirata, noi qui siamo dei semplici amministratori, non siamo dei costituenti, ricordo che il liberalissimo e laicissimo Benedetto Croce quando si sedette nell'assemblea costituente invitò i costituenti a recitare il Veni Creator Spiritus ricordando che quando si norma la novità e lo spirito che deve rinnovare le cose. In questo senso trovo conforto nel calendario, oggi è la Conversione di San Paolo, il vedere le cose anche con una prospettiva nuova e diversa. È uno spirito necessario nel momento in cui questo Consiglio non affronta un tema ordinario ed irrilevante, ma è un'avventura nuova che sostanzia quello che è accaduto già cento anni fa quasi. È utile tornare a leggere le preoccupazioni gravi che avevano i colleghi Consiglieri di allora dei Municipi di Castellammare Adriatico e Pescara nell'affrontare questo passaggio, i problemi, i drammi, le questioni. In qualche modo spesso simili, singolarmente simili ad alcune delle cose che ho sentito. Sarebbe bello una rilettura sinottica di alcune cose dette allora e dette oggi, perché

poi ci sono certi temi che si ripropongono. Invece una decisione che fu una decisione nazionale, una legge nazionale in quel caso poiché non esistevano all'epoca le Regioni a determinare diversamente in quel complesso fenomeno legislativo e amministrativo che era all'epoca lo stato fascista nel suo farsi. Quello che ha scritto Cassese ci guida a rileggere con un po' di attenzione quel meccanismo, che peraltro questione fondamentale su cui a sempre dobbiamo tornare a riflettere dotava Pescara di uno spazio, di un territorio molto più vasto di quello che poi le esigenze piccole della politica intervenuta dopo hanno in qualche modo determinato. È una giornata importante, volevo ringraziare come capogruppo del Partito Democratico la Commissione Statuto e Affari Generali che ha lavorato alacremente alla lettura di questa che peraltro lo dico rispetto ad alcuni interventi di certi colleghi è una proposta di legge presente all'esame della Commissione che dovrà andare in aula, perché ho avuto l'impressione in certe rappresentazioni che come se noi stessimo pigiando o meno un pulsante che determina un effetto rispetto ad una cosa che è così, che è immutabile ed immodificabile. Non è ovviamente così, noi stiamo dando un parere procedurale rispetto ad un processo che dovrà andare in un'aula che non è come ho sentito dire da alcuni una sorta di luogo della convocazione dei Sindaci dei Comuni Minori che devono decidere e legiferare.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Per favore.

CONSIGLIERE PRESUTTI MARCO
La rappresentanza politica generale che è in anche la rappresentanza dei cittadini di Pescara pone in capo a quell'organo quelle decisioni rispetto alle quali noi oggi formuliamo alcune osservazioni e potranno essercene anche altre, poiché credo che quando c'è l'intelligenza di chi vuole porsi rispetto alle cose nuove. Se il Sindaco di Pescara adeguatamente anche supportato dai Consiglieri Comunali che lo vogliono auspicabilmente poiché credo che stiano facendo un errore i colleghi di Montesilvano e Spoltore supportati anche da quei Consessi si presentano ai Consiglieri Regionali, poiché ricordo a qualcuno che la Regione non è un Organo Monocratico come pure si è voluto rappresentare per esigenza di polemica politica ritengo, poiché sicuramente non può essere merito del vertice politico della Regione né il fatto che questa legge si stia facendo, né che non si faccia. Mi risulta che esiste ancora un Consiglio Regionale che è l'organo presso il quale questo cammino si sta verificando, per cui non esagerate. Poi diciamo che probabilmente vi danno anche retta, non è così, non è in questi termini la cosa. Ritengo che al di là di tutto quello che noi possiamo dire e fare non finisce oggi la storia dell'eventuale anche opportunità di definizione e peraltro non sarà nemmeno la legge quella che dovrà dire il tutto, poiché ci sono 2500 anni di pensiero sulla legislazione che ci esortano ad avere una legge non troppo dettagliata che è il contrario del bene. Quella vecchia battuta di commedia secondo cui le leggi sono una bella cosa, ma chi le guarda con troppa attenzione collega Masci risulta essere un sicofante. Un verso di commedia che ci è arrivato in frammento, cioè uno spirito troppo causidico non è spesso il senso di un interesse generale, ma molto spesso è un interesse di parte. Con tutto questo, con tutto questo ringrazio la Commissione che ha ben lavorato,

ringrazio il Presidente per Pierpaolo Zuccarini per aver guidato con attenzione i lavori di questa Commissione, che ha lavorato in uno spirito sostanzialmente positivo. Tutto è migliorabile, l'emendamento che si propone con cose più o meno condivisibili vanno in una certa direzione che può essere ulteriormente integrata, ma oggi registriamo il fatto che noi siamo la comunità di quelli che hanno il coraggio di iniziare un cammino nuovo. La politica amici miei serve anche a questo. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie. Capogruppo Teodoro.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Grazie Presidente. Come diceva poc'anzi il collega Presutti oggi per lui è una giornata ispirata. Ha usato anche un termine, un'espressione usata dall'allora Professor Benedetto Croce sulla novità... Non è mai stato Professore. Un filosofo, senatore Benedetto Croce sulla novità e sulla novità ispirata oltretutto. Il giorno in cui fu eletto una Costituente. Di quella frase possiamo solo prendere la parte della novità, anche perché mai nessuno ha tentato in nessun modo di coinvolgerci in un lavoro più ampio di collaborazione al fine di poter avere un suggerimento, di poter avere un'indicazione. Bene sempre ha fatto il collega Presutti quando ha ringraziato il collega Zuccarini. È giovane, ma ci ha messo del suo e ha lavorato bene. Non avrebbe fatto sicuramente brutta figura nel sedersi al tavolo anche della Commissione di questi grandi saggi della Regione Abruzzo forse avrebbe fatto anche più bella figura di qualcun altro. Questo avrebbe sicuramente portato quella novità caro collega Presutti e quel contributo al fine di poter migliorare questa legge. Questa legge che è carente sotto tutti gli aspetti. Noi andiamo a fare una fusione, la fusione della città e delle città più grandi d'Abruzzo. Pescara da sola rappresenta come ho detto nell'intervento nella prima parte del Consiglio rappresenta come popolazione le tre città capoluogo, anche perché forse sono anche più piccole tutte e tre messe insieme di Pescara. Questa legge regionale fu fatta e messa in piedi per unificare i piccoli Comuni, non certo per modificare le città importanti come quella che è la città di Pescara. Le carenze di questa legge le abbiamo viste tutte nella parte organizzativa, nella parte tecnica e nella parte amministrativa. Non si è tenuto conto in questa legge della storia di queste tre Amministrazioni, non si è tenuto conto in questa legge degli aspetti tecnici ed organizzativi di questa fusione di queste tre realtà oltre all'aspetto politico poiché a me non risulta che i rappresentanti di questa Amministrazione siano mai stati coinvolti in un lavoro capillare, certosino e di spessore. Mentre invece sono stati dei Consiglieri Regionali che forse dovremmo spiegare sulla cartina geografica dov'è Spoltore che hanno deciso, per l'amore di Dio eletti democraticamente dal popolo, oggi sono i rappresenti regionali, ma sicuramente sono anche rappresentanti di piccole comunità che forse se le andiamo ad analizzare un condominio di via Nicola Fabrizi rappresenta l'intera popolazione di dov'è Sindaco qualche esponente che oggi ricopre anche l'incarico di Consigliere Regionale. Di tutto questo abbiamo visto che nella legge oltretutto, tra virgolette, sembra quasi essere stati presi in giro, perché? Perché viene riportato che c'è un parere delle varie Amministrazioni, un parere obbligatorio, ma non vincolante. Poi il rapporto che osava pima citare il

collega Padovano credo non regga e non stia in piedi perché lui ha citato circoscrizioni a fronte di un'Amministrazione Comunale. Qui stiamo parlando di un'Assise legislativa che sta predisponendo una fusione di vari comuni tra cui il Comune più grande della Regione Abruzzo, la locomotiva economica della regione Abruzzo, l'immagine della regione Abruzzo. Già c'è il disegno di legge, è passato in Commissione per cui il Consiglio Regionale ha dato il suo iter. È vero altresì che noi tre anni e mezzo fa abbiamo votato un referendum ma sappiamo benissimo che i referendum sono propositivi, questo paese molti anni fa ha votato dei referendum a larga maggioranza credo all'incirca del settanta per cento, ma poi questi referendum non furono mai applicati. Ne vogliamo citare uno lo possiamo citare, ma credo voi tutti lo sappiate. Questa è una legge che secondo è una legge vuota. Perché se veramente nella legge si voleva dare un'immagine forte di una fusione si andavano ad individuare quali erano i capitoli di spesa da subito per individuare le municipalità, dividere il territorio in municipalità, da subito la legge avrebbe dovuto dare un criterio su quelle che potevano essere le problematiche dei rifiuti, come gestirla. Come gestire i piani, come diceva Riccardo Padovano, i piani spiaggia, come gestire i piani regolatori, come individuare un Comandante della Polizia Municipale, come andare a modificare la toponomastica almeno nella legge questi criteri dovevano essere usati. Vedete le leggi nazionali, dalle leggi regionali di solito hanno delle modifiche perché? Perché chi in Regione si appresta a fare le leggi o chi vuole proporre una legge spesso va ed ascolta appunto perché è una legge territoriale, regionale, ascolta la popolazione, ascolta i vari Amministratori, vengono coinvolti. Questa esperienza l'ho avuta se non direttamente, ma l'ho avuta stando affianco a mio fratello per dieci anni e più che c'è stato Capogruppo in Regione di un partito. Nel momento in cui si discutevano le leggi si facevano le riunioni. Tutti erano presenti, si cercava di avere il massimo apporto, di avere la massima unanimità. Mentre invece qui su questa legge è stata messa in piedi e l'Amministrazione Comunale di Pescara da quel che mi risulta il suo lavoro non l'ha potuto fare a piene poiché credo non abbia mai avuto lo spazio necessario. Qui il problema qual è? Non quello di essere d'accordo su l'unificazione, potremmo anche non esserlo, ma alla fine potrebbe essere un bene per il nostro territorio, ahimè non lo so. Non lo so e credo che questa fusione farà la fine del Titanic affonderà, affonderà la città di Pescara e cancellerà la storia anche di altri territori. Oggi qualcuno dice: "Ma sai si è cambiato idea", no, l'idea collega Presutti devo dire che non l'ho mai cambiata, sono sempre stato convinto della mia stessa idea, che era una legge carente, una legge che non andava bene e che quando si scrivono le leggi così importanti ci deve essere un coinvolgimento totale a 360 gradi per arrivare alla definizione finale, mentre invece qui il lavoro è stato fatto al contrario, cioè dall'alto tutti hanno deciso ed oggi la base deve recepire e così com'è scritto nella legge non puoi nemmeno dire nulla, poiché il tuo parere non è assolutamente vincolante. Inseriamo come diceva il collega Zuccarini nel lavoro che ha svolto inseriamo un milione ed otto per le municipalità, inseriamo questo, sì ma sono tutte voci che purtroppo possono anche non essere accolte, poiché la Regione ha detto: "Non sono vincolanti". Allora, siccome nessuno mi ha permesso da Amministratore Comunale di Pescara di partecipare ad un lavoro della Commissione, di partecipare ad un'estensione delle legge, ma non dico a me il Presidente della Commissione o altri o al Sindaco in particolare, questa cosa mi cè

stata solo inviata e come dire: "Te l'abbiamo mandata e ti diamo pure una settimana di tempo vota e chiudiamo a scatola chiusa il discorso". Fatta questa precisazione oggi non posso non dare un mio voto favorevole unitamente al mio gruppo, con il collega Pignoli. Nel momento del voto abbandoneremo l'aula, per rimarcare che questa è una legge carente, che è una legge che non serve, che è una legge che creerà danni così com'è a questa nuova unificazione e perché domani nessuno mi potrà dire: "Sa tu c'eri", "Sì io c'ero, ho detto cosa pensavo e per questo ho abbandonato l'aula". Poi il tempo è galantuomo ed il tempo saprà dire chi ha torto o chi ha ragione.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Secondo me, concludo Presidente. Capisco i suoi tempi, però....

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Credevo avesse finito, prego, prego.

CONSIGLIERE TEODORO PIERNICOLA
Quando parliamo di cose importanti come questo forse qualche minuto in più ci metterà tutti nelle condizioni di essere più chiari. Dicevo per cui prendo atto che non c'è stato un dibattito molto serrato, prendo atto che la maggioranza ha preso una posizione favorevole a fronte di quel che pensiamo noi. Prendo atto di tutto, e come ho sempre detto in democrazia contano più due topi, che un leone, ma ne prendo atto politicamente di questa questione. Qui non stiamo parlando di lana caprina, ma stiamo parlando di una questione molto seria che riguarda la vita dei cittadini della città di Pescara in particolare. Come ho detto noi non parteciperemo. Mi auguro di essere smentito a breve di tutto ciò di cui sto dicendo ora, che chi voterà favorevole abbia ragione, fortemente ragione, sarò il primo ad essere contento, ma la mia posizione attualmente, la mia posizione di oggi è questa. Gradirei poi che a breve iniziamo a sederci ad un tavolo per discutere dettagliatamente anche di tutti gli altri atti deliberativi che man mano arriveranno in quest'aula e che dovremmo deliberare. Non credo che questo modo sia il modo corretto di portare argomenti ed atti deliberativi di una importanza vitale come questa e dover chiudere il discorso in un arco di dieci giorni massimo senza poter dire nulla in merito e senza poter portare in concreto nulla di buono al cambiamento di questa legge. Per cui già mi sono espresso unitamente al collega Pignoli e nel momento del voto abbandoneremo l'aula. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie. Consigliere Rapposelli, prego.

CONSIGLIERE RAPPOSELLI FABRIZIO
Grazie Presidente. Negli interventi precedenti ho sentito parlare di grande giornata, giornata storica, giornata memorabile, noi ci vogliamo far sfuggire l'occasione per questa giornata ripeto colorata con epiteti storica, memorabile e

grande votando supinamente così come dei bambini dell'asilo su un progetto di legge totalmente carente, manchevole sotto una miriade, non uno, una miriade di aspetti. Ebbene caro consigliere Padovano noi siamo Consiglieri Comunali del Comune di Pescara e sebbene potremmo avere un grande interesse a questa fusione noi abbiamo l'obbligo oltre che il dovere di esprimerci, ma non votando supinamente in maniera favorevole, sperando che domani in Regione apporteranno delle modifiche perché si tratta di un disegno di legge regionale e basta. Invece in questo Consesso dobbiamo dare al Consiglio Regionale non solo un segnale per tutte le motivazioni che ho sentito prima e cioè che Pescara è il più grande Comune della Regione Abruzzo, è il motore d'Abruzzo, è la locomotiva d'Abruzzo ed è anche il punto di riferimento di molti altri nostri conterranei. Dobbiamo dare delle indicazioni, dobbiamo dare dei suggerimenti, dobbiamo dire al Consiglio Regionale ed al Governatore D'Alfonso quali sono i punti essenziali e propedeutici affinché cessi il Comune di Pescara, il Comune di Spoltore ed il Comune di Montesilvano. Non ci possiamo limitare così semplicemente e supinamente a votare favorevole perché si tratta solamente di un D.L.L. e perché noi dobbiamo esprimere un parere sebbene non vincolante, ma solamente obbligatorio. Queste indicazioni le dobbiamo dare, è nostro dovere ed è il motivo per il quale lungi dal voler bocciare il voto del referendum, che anzi noi appoggiamo in pieno e riconosciamo, perché la volontà popolare va sempre riconosciuta e per la quale siamo penso un po' tutti d'accordo, però nello stesso momento bocciamo la legge regionale, perché è una legge regionale totalmente fallace. Questo lo dobbiamo dire ma senza condizionamenti politici, perché oggi sbaglieremmo se noi votassimo a favore di una legge regionale, di un D.L.L. sebbene siamo come ha detto prima il consigliere Testa riferimento ovviamente alla maggioranza cintura nera di servilismo politico e partitico, perché il Governatore D'Alfonso ha imposto questo diktat con Consiglio, alla sua maggioranza ed allora bisogna votare favorevole. No, nella vita si può sbagliare in buona fede, ma si può sbagliare. Non è caro consigliere Presutti uno spirito lei l'ha definito eccessivamente causidico, no, no non si tratta di spirito causidico, qua si tratta di spirito invece costruttivo. Come ha detto giustamente lei e le l'ha rimarcato e sono perfettamente d'accordo che questo è un Ente in cui si Amministra e non è un Ente in cui si legifera. È giusto, però noi amministriamo sulla base di leggi, se è una legge, un disegno di legge è sbagliato, è errato, è palesemente errato come l'abbiamo rimarcato tutti quanti maggioranza ed opposizione e credo anche i dirigenti hanno visto che è proprio molto, ma molto carente e soprattutto emendabile e da rivedere. Noi dovremmo votare in buona fede contro questo provvedimento, ma il voto è espresso nei confronti del D.L.L. no nei confronti della volontà popolare che si è espressa. Nessuno sta dicendo "No alla Grande Pescara", noi diciamo: "Sì alla Grande Pescara, ma lo urliamo Sì alla Grande Pescara, però con dei condizionamenti, con degli elementi di propedeuticità che riteniamo assolutamente necessari. Rischiamo di ritrovarci al primo gennaio 2022 quando scompariranno di Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore e si insidierà un Commissario che tutte le attività propedeutiche che noi oggi suggeriamo e quindi condizioniamo il parere come giusto che dovremmo fare, che si dovrà ricominciare tutto da capo. Questi tre anni devono essere spesi in questa direzione, ma questo glielo dobbiamo dire e glielo dobbiamo urlare al Consiglio Regionale, lo dobbiamo condizionare oggi, perché dopo sarà troppo tardi. Il parere

e la delibera così com'è stata formulata è aria fritta, è aria fresca che il Consiglio Regionale dirà: "Va bene, hanno espresso voto favorevole, sì con delle osservazioni, va bene ok osservazioni", lo dobbiamo condizionare e dobbiamo vincolarlo a degli elementi di propedeuticità obbligatori. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Prego Consigliere D'Incecco.

CONSIGLIERE D'INCECCO VINCENZO
Grazie Presidente. È difficile non intervenire in un Consiglio Comunale importante come quello di oggi su un tema come hanno detto bene prima i miei Colleghi condizionerà la vita amministrativa non solo la vita di tutti i giorni dei nostri figli e di tutti quelli che verranno anche in questa probabilmente nuova grande città che verrà costituita nei prossimi anni, ma un piccolo excursus va fatto, perché non possiamo non ricordare, qui voglio aprire una parentesi i Consiglieri Comunali di Forza Italia e credo di tutto il Centro Destra qualche anno fa in quel famoso Consiglio Comunale aperto, in cui si votò un ordine del giorno ricordarono il loro voto in quel referendum. Io stesso ricordo che il collega Masci ricordò di aver votato con un no al referendum del 2014. Proprio qui sta secondo il mio punto di vista, secondo me la nostra grande invece coerenza che pur avendo detto: "No" in un'urna elettorale, avendo espresso le nostre criticità quando siamo stati chiamati al voto su questa idea referendaria abbiamo riconosciuto invece che 46 mila cittadini pescaresi, quindi il 70 per cento della popolazione nel 2014 aveva espresso con un sì la volontà di creare questo unico grande Comune Pescara, Montesilvano, Spoltore. È questo il fatto che ci contraddistingue, il fatto che ci eleva dal nostro punto di vista politicamente, cioè non possiamo non tener conto di un voto popolare importante che ha dato un segnale serio, 46 mila pescaresi hanno detto: "Sì", 19 mila pescaresi hanno detto "No". Il vero vulnus di questo percorso è che dal 2014 in poi si è perso tempo, cari Colleghi, si è perso tempo, non si è aperto un dibattito serio. Non ci si è confrontati su come doveva avvenire questa fusione, concretamente con una proposta di legge che doveva partire già nel 2014 il suo iter, il suo lavoro. Questo non è accaduto. Stiamo stati schiavi di un Consiglio Regionale che non ha aperto nessun dibattito, non ha coinvolto i Consiglieri Comunali delle tre città, invece si è ritrovato a discutere in una sala di Commissione di una proposta di legge calata ad ottobre, novembre se non vado errato senza aver tenuto conto di tre anni in cui invece si poteva lavorare discutere, migliorare un progetto di legge e poteva invece realmente nel 2019 essere l'anno di partenza di questa fusione. Invece purtroppo le dimensioni politiche, le questioni, le accelerazioni dovute probabilmente alle campagne elettorali che dovevano arrivare, le spinte di altre dinamiche non quelle popolari quelle invece che venivano dai cittadini di Pescara hanno fatto sì che si scrivesse una legge penosa, penosa che prevedeva, prevede tuttora questa proposta un percorso che necessita di tempi lunghi, quindi una proposta di legge hanno detto bene prima i miei Colleghi fatta male, fatta con i piedi, assolutamente che non tiene in considerazione i tempi concreti per poter avviare una fusione che comunque è complicata, difficile. Qui cito la cosa più stupida, ma sarà complicato ad esempio anche solo esclusivamente immaginare di modificare i nomi delle

strade di queste tre città. Questa è la cosa più stupida, immaginate quanto sarà complicato unificare i servizi della nettezza urbana. Penso ad un discorso molto più complicato rispetto a quella della toponomastica. Occorre del tempo per arrivare ad un progetto di fusione, quindi ad una data seria, precisa, certa che possa essere certezza per tutti i cittadini di un lavoro fatto bene e di un punto di partenza che non crei problemi alla cittadinanza. È questo il motivo che oggi ci porta a dire che noi siamo favorevoli alla fusione per rispettare la volontà popolare in primis, contrari a questo progetto di legge fatto male, che rincorre solo la competizione elettorale e non le necessità di un territorio che invece avrebbe avuto bisogno di affrontare questo tema con un dibattito coinvolgente che avesse in qualche modo coinvolto queste Assisi in un percorso diverso. Non come quello che abbiamo fatto in questi giorni, così strozzato, a spizzichi e bocconi, con emendamenti, con il tentativo di cercare di far fare una riflessione a chi invece si trova a votare una proposta di legge regionale. Voglio ricordare qui qualcuno non l'ha detto, non è possibile non immaginare di dare una certezza di fondi economici ad un processo di questo tipo. È evidente che la Regione deve creare una legge e deve dare certezza di un beneficio economico a tre Comuni che decidono di intraprendere questo percorso. Qui si è parlato in questi anni di tante cose, ma non si è detto dove sono i benefici economici. Se in Consiglio Regionale si discute di L'Aquila capoluogo con una legge speciale non vedo il motivo per cui queste tre città grandi ed importanti che si fondono fino ad arrivare ad un agglomerato urbano di oltre 200 mila persone non debbano avere un incentivo economico a fare questo percorso. Bene abbiamo fatto a produrre un emendamento, credo forse più di un emendamento che riporti chi deve legiferare ad un atteggiamento speriamo più responsabile. L'atteggiamento più responsabile che si traduce in un lavoriamo per la fusione, ma lavoriamo bene per una fusione. Lavorare bene per una fusione non può essere altro che posticiparla ad una data seria che è quella del 2022. È una data seria ad allinearla alla scadenza elettorale di Spoltore ed a far sì che nei prossimi anni quindi abbiamo davanti il 2018, 2019, 2020 ed il 2021 per concretamente azzerare e soprattutto unificare le tappe del processo di unificazione di questi tre territori e fornire definitivamente nel 2022 un'unica grande città e dare delle risposte certe ai cittadini che ci chiedono questa fusione, ma non vogliono fare un salto nel vuoto. Il nostro credo poi nella dichiarazione di voto, mi auguro che arriveremo a dire il nostro pensiero definitivo nella dichiarazione di voto, ma l'abbiamo già detto chiaramente è: "Sì alla fusione, no alla proposta di legge 206 del 2017 ". Ribadisco per l'ultima volta è una proposta di legge fatta male, che non tiene conto delle reali esigenze del territorio. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Dichiariamo chiusa la discussione, non ci sono altri interventi. Sono stati apposti i pareri agli emendamenti. Possiamo procedere quindi al primo emendamento che è quello di Commissione. Le copie sono state distribuite? Distribuiamo le copie. Il primo emendamento è di Commissione, ne do lettura io: "Nel deliberato modificare la frase "Segnalando come necessarie le seguenti osservazioni", con la seguente: "Raccomandando il recepimento delle seguenti osservazioni per la modifica del disegno di legge"". Se non ci sono interventi possiamo procedere al voto dell'emendamento. Consiglieri al voto.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 25
Astenuti: 1
Contrari: 0
Favorevoli: 22
Esito della votazione: approvato

Chiudiamo le basi di Kechoud e Natarelli per favore. Procediamo adesso all'emendamento numero due. Vuole illustrarlo Consigliera oppure posso darne lettura io? Lo illustri unitamente al tre, in quanto riguardano entrambe le premesse. Il tre ha un sub mi dice il segretario, quindi due, tre e sub uno al tre.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA
Grazie Presidente. In merito all'emendamento ci troviamo...

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Se vuole illustrarli tutti insieme, anche quelli dopo.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA
Vorrei entrare nel merito di quello che ho scritto, perché non si tratta di emendamenti né ostruzionistici, né per perdere tempo. Capisco che l'orario è un orario... però vorrei avere il tempo di discutere.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Intervenga su tutti, le do di più dei tre minuti.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA
Li posso presentare e chiedo l'aula siccome il luogo del dibattito...

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Il li presenti tutti le do più dei tre minuti. Mi tengo un po' di più con il tempo.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA
.... è la sala del Consiglio Comunale chiedo di avere la possibilità di poter discutere e presentare quelle che sono delle legittime richieste di modifica del testo presentato, perché il luogo per discutere di questo è il Consiglio Comunale e non la Commissione come c'è stato detto poc'anzi. Alla Commissione è vero non abbiamo potuto partecipare perché il dono dell'ubiquità ancora non l'abbiamo. Molti di voi credo tutti sappiate dove siamo stati impegnati lo scorso venerdì, chiedo la cortesia appunto di avere possibilità di poterli definire e descrivere. A pagina tre della delibera all'ultimo periodo che troviamo scritto nella pagina qui è scritto: "Formulato le seguenti osservazioni per contribuire in maniera propositiva all'iter legislativo di approvazione del disegno di legge in argomento". Poiché abbiamo detto dall'inizio che il disegno di legge in argomento è un disegno di legge fallace, da modificare, che non ci soddisfa, che riteniamo che non sia adeguato chiedo che venga scritto: "All'iter legislativo per la definitiva stesura del disegno di legge che

regolerà il processo di fusione". Di riuscire a separare questo progetto disegno di legge in argomento invece dal progetto disegno di legge che noi vogliamo, che tutta quest'aula vorrà che diventi quello definitivo. Chiedo che venga modificato come dire il lessico di questo periodo per identificare ancora meglio il fatto che il progetto di legge depositavo non deve essere il progetto di legge che guiderà la fusione. Vado avanti Presidente con il prossimo? Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Faccia un'illustrazione unica pure di tutti i suoi.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA
Per quanto riguarda l'emendamento tre facciamo riferimento invece alla premessa e poi anche al deliberato per lo stesso periodo, quindi facciamo riferimento alla più ampia autonomia finanziaria ed organizzativa possibile. Per i Municipi si identifica all'interno della delibera di poter dare loro - viene scritto - sempre all'interno della delibera della proposta 206 la più ampia autonomia finanziaria ed organizzativa. Questo secondo noi prevede invece la possibilità di essere un po' ridotta come possibilità perché se fusione deve essere che lo sia veramente, perché questo potrebbe comportare il fatto che ogni Municipio potrà avere la propria tassazione, potrà avere il proprio bilancio, potrà avere delle cose autonome da un punto di vista finanziario, perché la più ampia possibile lascia margine ad uno spazio estremo, estremamente ampio appunto. Invece poiché riteniamo che è certo i Municipi debbano avere una certa capacità di spesa, poter prevedere certi centri di costo, quindi non so un esempio per tutti magari la manutenzione stradale, si possa avere un budget dedicato a quello chiediamo appunto che non ci sia la più ampia autonomia ma che ci sia una limitata autonomia finanziaria ed organizzativa in base poi ovviamente a quello che verrà definito all'interno dello statuto del Comune della Nuova Pescara, cioè che autonomia finanziaria ci sia limitatamente ad alcune pacchetti come dire di servizi o di competenze, ma non la più ampia, perché altrimenti potrebbe diventare complessissimo chiudere il bilancio generale dell'Ente Comune nuovo della Nuova Pescara. Vado avanti, questa proposta di emendamento ha anche un subemendamento per apportare la stessa modifica sia nelle premesse, che nel deliberato. Nel deliberato al Punto A, al secondo capoverso emendamento 4 dopo le parole: "Come soluzione prodromica una fusione" aggiungere il seguente periodo, cioè si fa riferimento qui alla possibilità di procedere in maniera preventiva all'unione di questi Tre Comuni che diventi quindi uno strumento per cominciare a mettere in pratica tutte quelle funzioni che dovranno essere poi unite quando il processo di fusione sarà completato. Chiediamo allora attraverso questo emendamento che si possa prevedere a far data da una precedente a quella della fusione che adesso stiamo evidenziando del 2022 che in via di anticipazione si possa prevedere l'Unione dei Comuni, quindi a far data del primo gennaio 2019 con le competenze e le funzioni stabilite dai Consigli Comunali. Piuttosto che rimandare tutto tout court il procedimento di fusione al 2022 ci può essere questa frase prodromica già evidenziata nella delibera che può essere messa in pratica attraverso un procedimento di unione già l'anno prossimo. L'emendamento 5, fa riferimento al deliberato al Punto B, cioè al secondo capoverso "Modificare che i

Capigruppo Consiliari possano essere ricompresi ", con "Che i Capigruppo Consiliari siano ricompresi", che non sia per la Regione, per la legge regionale una possibilità data ai Capigruppo dei Comuni di partecipare, ma che sia legge, cioè che non ci debbano essere tentennamenti o forse, cioè che i Capigruppo rappresentanti dai Consigli Comunali dei tre Comuni che si dovranno fondere vengano ascoltati perché la legge dice che questo dovrà essere. Non che sia una mera possibilità. Nel deliberato andiamo all'emendamento numero 6 nel deliberato al punto A secondo capoverso modificare il seguente periodo: "Tale gestione associata potrà essere garantita anche tramite la Costituzione e qui è lo stesso concetto, cioè dovrà essere garantita tramite la Costituzione", cioè rendere più perentoria se è possibile... quindi eliminare solo la possibilità data da un condizionale e metterlo come una cosa che succederà, cioè la questione dei Municipi dovrà succedere. Un'altra questione che è una mera correzione, ma anche una espressione più specifica che riguarda l'aspetto finanziario, cioè nel deliberato al punto E, modificare il seguente periodo, "Cioè pari almeno ad un milione ed ottocentomila euro che viene scritto in numeri in maniera errata, perché mancano ci punti e le virgole, per cui sembrano quasi diciotto milioni di euro, quindi è scritto male proprio nel testo", Modificare scrivendo "Pari ad almeno un milione ed ottocentomila segnalato, scritto per bene in numeri, scrivendo che sia all'anno", cioè mentre è un fondo, viene scritto è un fondo pluriennale che viene stanziato, che la somma di milione ed ottocentomila euro sia versata ogni anno, all'anno, specifichiamo perché potrebbe sembrare che la cifra di un milione ed ottocentomila euro sia invece complessiva, sia quella la cifra complessiva del fondo pluriennale. Credo di aver terminato. Non ho altri emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie. Procediamo al voto dell'emendamento numero due.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 23
Astenuti: 0
Contrari: 13
Favorevoli: 7
Esito della votazione: respinto

Votiamo adesso il sub 1 all'emendamento numero tre.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 23
Astenuti: 0
Contrari: 13
Favorevoli: 8
Esito della votazione: respinto.

Intanto approfitto per fare gli auguri a nome di tutta l'aula alla Consigliere Di Giampietro, non diciamo l'età, perché ha superato i trenta. Votiamo l'emendamento numero 3.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 22
Astenuti: 0
Contrari: 11
Favorevoli: 8
Esito della votazione: respinto

Votiamo adesso l'emendamento 4.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 22
Astenuti: 0
Contrari: 8
Favorevoli: 12
Esito della votazione: approvato

Procediamo al voto dell'emendamento numero 5.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 21
Astenuti: 4
Contrari: 4
Favorevoli: 15
Esito della votazione: approvato

Votiamo adesso l'emendamento numero 6. Consiglieri per favore un po' di attenzione.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 21
Astenuti: 0
Contrari: 12
Favorevoli: 7
Esito della votazione: respinto

Votiamo l'emendamento numero 7.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 22
Astenuti: 0
Contrari: 12
Favorevoli: 6
Esito della votazione: respinto

Per favore consigliera Alessandrini stiamo votando. Consigliera per cortesia. Ma che urla, che cosa urla. Perché sta urlando, perché state urlando. Consiglieri stiamo votando si rispetta la volontà del Consiglio, urlare dopo un voto non ha

nessun senso, per cortesia. Consigliera Alessandrini lei non deve urlare, non deve urlare in Consiglio Comunale, ci si comporta in maniera rispettosa nei confronti degli altri e della presidenza. Consigliera Alessandrini per favore. Votiamo l'emendamento 8. A seconda linea settima rigo dopo "Polizia Locale", le parole "La gestione delle entrate".

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 22
Astenuti: 1
Contrari: 1
Favorevoli: 18
Esito della votazione: approvato

Per favore Consiglieri non parlate a voce alta, non urlate durante il Consiglio Comunale. Possiamo votare la delibera così com'è emendata se non ci sono dichiarazioni di voto. Prego consigliere Albore Mascia.

CONSIGLIERE ALBORE MASCIA LUIGI

Grazie Presidente. A nome del Centro Destra raccolgo un pochino le conclusioni di questo dibattito che non è soltanto il dibattito che si è svolto questa mattina anche con delle interruzioni che comunque sono state utili a chiarire alcune posizioni, ma è un dibattito che si è comunque protratto durante le sedute di Commissione, ringrazio il Presidente Zuccarini, ringrazio anche il Sindaco e coloro che hanno dato i dirigenti un contributo nelle varie sedute della Commissione Statuto proprio perché evidentemente in ciascuno di noi albergava, risiedeva la consapevolezza che questo parere per quanto non sia un parere vincolante, ma sia un parere obbligatorio comunque segnava un passaggio importante per la storia della nostra città, per le prospettive, per quella che può essere la visione nei prossimi anni delle comunità che siamo chiamati ad amministrare. Abbiamo cercato di migliorarla questa delibera, perché la nostra posizione è una posizione di contrarietà, è una posizione comunque di grande scetticismo sul metodo, di grande scettiscismo sul contenuto di questo disegno di legge per le ragioni che sono state illustrate in tutti gli interventi che questa mattina si sono puntualmente con diligenza e con consapevolezza susseguitisi da parte dei miei colleghi dell'opposizione. Abbiamo cercato di migliorarla per utilizzare almeno gli strumenti che avevamo a disposizione per poter fare in modo che il dibattito che seguirà da parte del legislatore, perché noi legislatori non siamo. Il nostro diritto d'intervenire e di incidere su questa delibera è un diritto molto modesto o comunque molto compresso e questo è un fatto assolutamente inaccettabile, ma la nostra premura era anche quella di dimostrare con senso di responsabilità, come qualcuno ha sottolineato che noi nonostante una posizione nel 2014 concettuale contraria rispetto a questa ipotesi di fusione abbiamo comunque maturato il rispetto per la volontà popolare, per le moltitudini di persone che hanno comunque espresso il loro voto favorevole, seppure consultivo alla realizzazione di un'area vasta, di una grande entità da amministrare nei futuri anni, che abbia quindi una sua eterogeneità non soltanto istituzionale e politica, ma anche economica, commerciale ed in tutte le sue pieghe ed in tutti i suoi

risvolti. Per cui sia chiaro, sia chiaro che il Centro Destra ribadisce la propria posizione al rispetto della volontà popolare e quindi della fusione. Concetto che peraltro avevamo già avuto modo di esprimere all'inizio di questa consiliatura allorquando avemmo modo di votare una mozione presentata in questo Consiglio Comunale rispetto alla quale dichiarammo con chiarezza la nostra posizione. Non ci può trovare d'accordo assolutamente questa delibera, non ci può trovare d'accordo un parere favorevole al disegno di legge così come è stato calato in maniera autoritaria ahimè non autorevole, ma autoritaria dal Presidente della Regione, purtroppo anche nel comportamento che si è avuto fino a qualche minuto fa da parte dei Consiglieri di maggioranza che non hanno recepito integralmente lo sforzo e il contributo che si voleva dare nel migliorare anche il migliorabile, ciò che era migliorabile. Questo differenzia nettamente la nostra posizione dalla vostra. Questo è il motivo per cui noi di qualche ad istante al momento della votazione Presidente ci asterremo rispetto a questa delibera, con l'auspicio che poi in Regione ci possa essere un recupero di consapevolezza, di responsabilità e che gli Eismann oche purtroppo abbiamo visto essere qua e là rispetto desiderata del Presidente della Regione possano invece finalmente attaccare la spina del ragionamento, dell'analisi quindi della disamina degli atti che vengono sottoposto a chi ha un mandato di carattere popolare. Questo senso di responsabilità lo abbiamo sempre avuto, ce l'abbiamo oggi che siamo opposizione, lo abbiamo avuto quando eravamo maggioranza, non abbiamo mai mandato il nostro cervello all'ammasso. Abbiamo sempre cercato di mantenere una sana capacità di discernimento. È questo appunto uno dei motivi in più che noi sottolineiamo alla base di questo nostro voto che quindi è quello dell'astensione rispetto a questa delibera, pur corretta, pur modificata, pur con questa raccomandazione che è l'unico strumento che noi possiamo rivolgere al Consiglio Regionale ed alla Giunta Regionale ed a chi Governa la Regione Abruzzo. Poi che Dio ce la mandi buona speriamo che ci sia un senso di responsabilità da parte di tutti quantomeno nel differire questa ipotesi di fusione come un elemento necessario non per conservare lo status quo e le posizioni che ognuno di noi occupa, ma per poter dare una possibilità di capacità organizzativa ai nostri cittadini amministrati. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie consigliere Albore Mascia. Per dichiarazione di voto Consigliera Alessandrini prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie Presidente. Diciamo che è un po' difficile dopo l'ultima votazione riuscire a mantenere sia la calma, sia uno stato civile di dialogo, anche perché sarebbe stato molto bello parlare, continuare a parlare nella nostra missione del fatto che oggi abbiamo un compito abbastanza importante, la giornata è storica. Tutto quello che vogliamo, poi il materiale umano che abbiamo davanti purtroppo è questo, quindi non si approvano nemmeno le correzioni formali dei numeri che sono all'interno delle delibere, perché lo sforzo forse all'una e quaranta di leggere almeno quello che qualcuno vi ha scritto è troppo, non ce la fate. Perché non potete nemmeno leggere quello che è scritto, perché purtroppo dovevamo essere presenti in Commissione. Riuscite a svilire ulteriormente il senso di quest'aula,

perché come se ogni tipo di discussione dovesse essere conclusa in maniera preventiva all'interno della Commissione. Così non è stato, la democrazia ci porta qui all'interno della sala consiliare ed è questo il luogo del dibattito, non la Commissione. Purtroppo ancora non ve ne siete accorti, ancora continuare a votare in maniera blindata sì e no a seconda di quello che vi viene detto al telefono evidentemente. Il suggerimento che vi viene dato e non siete capaci di leggere nemmeno quello che vi viene portato in aula due minuti prima nella correzione di un numero, che non era diciotto milioni, era un milione ed ottocentomila euro. Detto questo, però siccome cerchiamo di guardare più lontano del nostro dito dichiamo che voteremo favorevolmente a questa delibera, daremo il voto favorevole come Movimento 5 Stelle, perché abbiamo sempre detto di essere favorevoli alla fusione, siamo favorevoli al fatto che questo iter venga portato avanti. Ho già ribadito e detto più volte che non siamo favorevoli alla proposta di deliberazione che oggi è in discussione alla Regione, ma crediamo fortemente nel fatto che poiché il Comune di Pescara che è il più grande dei Comuni che va in fusione sta chiedendo di recepire delle osservazioni questo verrà fatto. Crediamo nel rispetto istituzionale, crediamo nei ruoli, crediamo nel fatto che se un Comune segnala delle necessità di modificare queste modifiche verranno tenute nella giusta considerazione e le ritroveremo certamente scritte nella stesura definitiva del progetto di legge. Crediamo in questo, stiamo facendo ovviamente un atto di fede purtroppo, perché non abbiamo la bacchetta magica per cambiare la testa delle persone, ma facciamo un atto di fede e diamo un voto favorevole.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Concluda Consigliera.

CONSIGLIERE ANTONELLI MARCELLO
Sì. Che sia un voto favorevole verso una fusione che deve essere fatta nel modo migliore possibile. Chiedo, facciamo appello alle forze politiche perché questo avvenga, avvenga in questa sede ed avvenga nella sede della Regione a cui ovviamente dobbiamo passare la palla, perché diciamo il nostro ruolo formalmente si conclude oggi. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO
Grazie. Capogruppo Presutti prego.

CONSIGLIERE PRESUTTI MARCO
Grazie Presidente. Solo per confermare la soddisfazione del mio gruppo per il lavoro che è stato fatto. In Commissione si è lavorato al testo. Poi osservo che in aula il Consiglio approva quello che ritiene di approvare, d'altra parte non avendo noi la possibilità di subemendare, se abbiamo trovato non del tutto esatti degli emendamenti non avevamo la possibilità di correggerli ulteriormente ed abbiamo ritenuto che il lavoro che c'era stato bastasse, per il resto credo che ognuno qui abbia fatto la sua parte nel modo migliore. Mi pare che tutto sommato malgrado qualche impuntatura politica eccessiva si sia comunque colta l'importanza della sfida che abbiamo di fronte. Ogni Consigliere ha cercato di fare la sua parte, pensate nella carenza di pubblico abbiamo anche cercato di fornire del pubblico in

qualche modo ed anche questo è un contributo, quindi confermo il parere favorevole del nostro Gruppo Consiliare. Grazie.

PRESIDENTE PAGNANELLI FRANCESCO

Grazie. Possiamo procedere al voto della delibera è la numero 10 del 2018, il parere è arrivato favorevole. Votiamo la delibera così come emendata "Progetto di Legge Regionale numero 206 del 2016. Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara", parere del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 30 comma 3 bis Legge Regionale numero 44 del 2007". Consiglieri al voto.

Si procede a votazione elettronica
Presenti: 21
Astenuti: 4
Contrari: 0
Favorevoli: 16
Esito della votazione: approvato

Correggiamo il voto di Testa, che è astenuto. Votiamo l'immediata eseguibilità della delibera.

Immediata eseguibilità della deliberazione.
Si procede a votazione elettronica
Presenti: 20
Astenuti: 0
Contrari: 0
Favorevoli: 19
Esito della votazione: approvata

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.

Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

PRESIDENTE
F.to Avv. Pagnanelli Francesco

SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Monaco Carla

V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Zuccarini Fabio

SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Prof. Addario Luigi

Per copia conforme all'originale.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, lì 30 GEN 2018

A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 30 GEN 2018 al 14 FEB 2018 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, lì_____ _____

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 30 GEN 2018 25/01/2018 senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, lì_____ _____

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di prot.

Pescara, lì _____

All'Ufficio _____

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio _____

_____

per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE